



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 11/2019**

**OGGETTO: Approvazione del Piano Performance 2019-2021 – annualità 2019.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno 11 del mese di gennaio alle ore 10:00 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente  
Fabrizio Baldassarre  
Pasquale Chieco  
Michele Della Croce  
Nicola Dilerma  
Antonio Masiello  
Maria Cecilia Natalia  
Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	

### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Rosa Calabrese - Presidente  
Marta Ranieri  
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	X
	X
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## **Il Consiglio Direttivo,**

**VISTA** la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;

**VISTO** il D.P.R. del 10 marzo 2004 "Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia"

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000282 del 16/10/2013, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, con il quale è stato nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio il "ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, con connesso utilizzo di sistemi premianti e di valorizzazione del merito e con rendicontazione finale dei risultati sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione;

**VISTA** la Relazione Programmatica allegata al Bilancio di previsione 2019, nonché il bilancio pluriennale 2019-2021, approvato da questo Organo con deliberazione n. 39/2018 del 29 ottobre 2018, con il quale sono state individuate le linee programmatiche dell'Ente;

**CONSIDERATO** altresì, che l'articolo 7 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009 prevede che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e che, allo scopo, adottano, con apposito provvedimento, il sistema di misurazione e valutazione della medesima;

**CONSIDERATO** che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10/2017 del 23/03/2017 è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della Performance del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi del su citato art. 7 del D.lgs. 150/2009;

**CONSIDERATO** che, ai sensi degli articoli 10 e 15 del predetto decreto legislativo n. 150/09, l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce un documento programmatico triennale, redatto annualmente entro il 31 gennaio, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e stabilisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori;

**VISTA** la deliberazione della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche n. 112/2010, con la quale è stata approvata la "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance";

**VISTO** che il suddetto decreto legislativo fissa il termine decadenziale per l'adozione del Piano della performance al 31 gennaio prevedendo, altresì, la validazione dello stesso da parte dell'OIV;

**VISTO** il documento in oggetto, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che costituisce il Piano della Performance dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui all'art. 10 del D. L.vo 150/2009;

**CONSIDERATO** altresì, che l'efficacia del Piano di che trattasi decorrerà dalla data di validazione dello stesso da parte dell'OIV;

**RITENUTO** pertanto urgente e indifferibile adottare Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. L.vo 150/2009, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, allegato al presente provvedimento;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

## **DELIBERA**

**CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

**APPROVARE** ai sensi degli articoli 10 e 15 del D.L. 27 ottobre 2009, n. 150 il Piano della Performance 2019-2021 – Annualità 2019 dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia allegato unico al presente atto per costituirne parte integrante.

**DARE ATTO** che l'efficacia del Piano di che trattasi decorrerà dalla data di validazione dello stesso da parte dell'OIV di questo Ente.

**TRASMETTERE** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica;

**DISPORRE** la pubblicazione del Piano Performance 2019-2021 sul sito istituzionale dell'Ente, nonché sul Portale della Trasparenza secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore  
Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente  
Dott. Cesareo Troia



*parco nazionale*  
*dell'alta murgia*

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 28/01/2019 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia li, 28/01/2019

IL SEGRETARIO  
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Digregorio

Annabella Digregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia li,

IL SEGRETARIO  
Prof. Domenico Nicoletti

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata trasmessa all' Organismo Indipendente di Valutazione con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Funzionario Istruttore  
Maria Bartolomeo

## SCHEDA PARERI

**Oggetto:** Piano Performance 2019-21: provvedimenti;

### **Presupposti di Fatto:**

In attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 150 del 17 ottobre 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, l'Ente Parco ha provveduto ad elaborare il Piano della Performance 2019-2021 che dà avvio al nuovo "ciclo di gestione della performance" e alla sperimentazione di un nuovo modello organizzativo e valutazione di indicatori di risultato e di bilancio.

Il documento di programmazione, in una logica di continuità e miglioramento continuo rispetto al precedente piano, redatto per il periodo 2018-2020, è stato elaborato tenendo conto delle linee guida dettate dalla CIVIT (ora ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche), in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, e degli indirizzi forniti dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, in coerenza con il preventivo economico per l'esercizio 2017 e della relativa programmazione.

Inoltre, il presente documento, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC circa la necessaria integrazione del ciclo della performance con la prevenzione della corruzione, tiene conto degli obiettivi da perseguire tramite l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), predisposto dall'Ente in attuazione della L. n.190/2012 e della determinazione ANAC n. 831, del 3 agosto 2016, relativa all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

Il Piano della Performance si compone di un documento descrittivo articolato in sezioni in cui vengono fornite informazioni aggiornate riguardanti: la struttura organizzativa dell'Ente, il mandato istituzionale e la mission, l'identità dell'Amministrazione, l'analisi del contesto esterno ed interno da cui scaturisce l'analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza, gli obiettivi strategici (pluriennali) ed operativi (annuali), la procedura di elaborazione e le proposte di miglioramento. Il Piano deriva i propri contenuti dal nuovo Rapporto Programmatico dell'Ente allegato al Bilancio di previsione 2019 approvato con delibera consiliare n.39/2018.

Il Piano pone, inoltre, in evidenza il collegamento tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale dell'Ente, le priorità, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori di misurazione (cioè al fine di rendere comprensibile ai propri interlocutori stakeholder) i risultati dell'azione amministrativa, ossia il contributo che l'Amministrazione è in grado di apportare mediante la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività. In questa direzione le novità 2019 rappresentano non solo la prevista pubblicazione nei termini di legge quanto alla sperimentazione di un nuovo modello organizzativo e valutazione di indicatori di risultato e di bilancio.

### **Ragioni giuridiche:**

-Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91





-Statuto dell'Ente

**Riferimenti altri atti dell'Ente:**  
Progetto AGRO ECO SISTEMI

**Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**  
**SERVIZIO AFFARI GENERALI** Funzionario Amministrativo Giuridico  
Dott.ssa Annabella Digregorio

Il Responsabile. *Annabella Digregorio*

**Per la REGOLARITA' TECNICA**  
**SERVIZIO TECNICO** Funzionario Tecnico  
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Responsabile. *Mariagiovanna Dell'Aglio*

**Per la REGOLARITA' CONTABILE**  
**SERVIZIO TECNICO** Funzionario Amministrativo Contabile  
Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Il Responsabile. *Maria Rosaria Savino*

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore

*[Signature]*





parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## **PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2019/2021**

### **DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA**

#### **ANNUALITA' 2019**

**(Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, art. 10)**

(Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11/2018 del 11/01/2019)

### **1. Presentazione del Piano e indice**

Il Presente documento programmatico, di valenza triennale, viene elaborato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n.150 e determina gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'Ente Parco persegue e gli obiettivi operativi che dovranno essere conseguiti nell'anno 2019.

Il Piano si integra con i documenti programmatici vigenti poiché ne traduce i contenuti in termini di obiettivi, consentendo di misurare obiettivamente i risultati dell'azione amministrativa dell'Ente e quella dirigenziale per gli aspetti esecutivi e operativi.

Le attività previste all'interno del presente Piano sono calibrate sulla base degli obiettivi dell'Ente Parco fissati per l'anno 2018 e stabiliti con la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2019 e con riferimento al Bilancio Pluriennale del triennio 2019-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 39/2018.

Gli obiettivi indicati per l'anno in corso a loro volta sono elementi di una programmazione strategica che è stata prefigurata per gli anni 2019-2021 in via presuntiva e che sarà monitorata in relazione al mutare delle condizioni di contesto esterno ed interno.

In questo modo l'Ente organizza il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo.

Infatti il ciclo di gestione della performance si articola in:

- **Pianificazione:** Vengono definiti gli obiettivi strategici ed operativi e individuati gli indicatori per il monitoraggio;
- **Gestione:** Gli obiettivi sono monitorati nel corso dell'anno attraverso indicatori selezionati mettendo in atto azioni correttive se si evidenziano scostamenti;
- **Valutazione:** La valutazione della performance viene realizzata dall'Organismo Indipendente di Valutazione;



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

- **Rendicontazione:** Attraverso la relazione sulla performance vengono evidenziati i risultati ottenuti a consuntivo in rapporto a quelli desiderati che sono stati espressi nel piano.

Gli obiettivi generali dell'Ente in attuazione della legge quadro sulle Aree Protette n. 394/91, come declinate nei successivi indicatori, dovranno seguire le seguenti linee strategiche:

- a) Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali;
- b) Riorganizzazione modello organizzativo secondo le novità legislative;
- c) Conservazione della natura e ricostituzione degli equilibri idraulici ed ecologici;
- d) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- e) Promozione di attività di educazione, formazione, ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio;
- f) Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale;
- g) Acquisizione fondi europei e nazionali e realizzazione dei progetti finanziati;
- h) Attuazione previsioni strumenti di pianificazione;
- i) Sviluppo del processo di innovazione tecnologica e della digitalizzazione dell'attività amministrativa, al fine di potenziare la tipologia, la qualità e la trasparenza dei servizi erogati all'utente.
- l) Aumento dei livelli di soddisfazione della Comunità locale;
- m) Aggiornamento in materia economica e finanziaria.



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

## INDICE

### **1. Presentazione del Piano e indice**

### **2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni**

2.1 Chi siamo

2.2 Cosa facciamo

2.3 Come operiamo

### **3. Identità**

3.1. L'amministrazione "in cifre"

3.2. Mandato istituzionale e Missione,

3.3. "Albero della *performance*"

### **4. Obiettivi strategici**

### **5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

### **6. Analisi del contesto**

4.1. Analisi del contesto esterno

4.2. Analisi del contesto interno

### **7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance**

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di Gestione delle performance



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## 8. Allegati tecnici

### 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni

#### 2.1 Chi siamo

##### **Inquadramento territoriale.**

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con D.P.R. 10 marzo 2004 (G.U. n. 152 del 01 luglio 2004).

Dati territoriali sono:

- PERIMETRO TOTALE: 356.419 metri.
- SUPERFICIE TOTALE: 68.077 ettari.
- ZONA 1 – PERIM. 296.181 M. – SUPERF. 21.032 ettari
- ZONA 2 – PERIM. 442.504 M. – SUPERF. 45.052 ettari
- ZONA 3 – PERIM. 27.353 M. – SUPERF. 1.995 ettari
- COMUNI DEL PARCO: N. 13 (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano Murge, Corato, Gravina, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo Spinazzola, Toritto);
- PROVINCE DEL PARCO: N. 2 (Bari e Barletta, Andria, Trani);

#### **COMUNI DEL PARCO**

Il Parco, previsto dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426, è stato istituito con il D.P.R. 10 marzo 2004 (G. U. N. 152 del 1° luglio 2004). Ha una superficie complessiva di 68.077 ettari e il suo territorio interessa la Regione Puglia, la Provincia di Bari e quella di Barletta, Andria e Trani e 13 Comuni di seguito elencati:

REGIONE	PROVINCIE INTERESSATE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE NEL PARCO (ha)
Puglia	Bari	<a href="#">Altamura</a>	12.660,0
Puglia	BAT	<a href="#">Andria</a>	12.000,0
Puglia	Bari	<a href="#">Ruvo di puglia</a>	9.949,5
Puglia	Bari	<a href="#">Gravina in Puglia</a>	7.587,0
Puglia	BAT	<a href="#">Minervino Murge</a>	7.481,0
Puglia	Bari	<a href="#">Corato</a>	5.411,0
Puglia	BAT	<a href="#">Spinazzola</a>	3.944,0



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Puglia	Bari	<a href="#">Cassano delle Murge</a>	3.206,0
Puglia	Bari	<a href="#">Bitonto</a>	1.959,0
Puglia	Bari	<a href="#">Toritto</a>	1.923,0
Puglia	Bari	<a href="#">Santeramo in Colle</a>	864,0
Puglia	Bari	<a href="#">Grumo Appula</a>	627,0
Puglia	Bari	<a href="#">Poggiorsini</a>	127,5

### **Inquadramento amministrativo**

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia rientra tra gli Enti pubblici non economici in quanto inserito nella tabella IV della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. I suoi organi sono: Il Presidente, Il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco ed il Collegio dei Revisori dei Conti (art. 9 legge 394/91).

Il D.P.C.M. 23/01/2013 all'art. 2 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto n. 135, ha definito l'attuale situazione del personale dell'Ente:

### **DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013**

#### **art.2 del decreto legge 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto n.135**

<b>AREA</b>	<b>LIVELLO ECONOMICO</b>	<b>UNITA'</b>
<b>C</b>	C1	3
	C3 (part-time97%)	3
	<b>Totale Area C</b>	<b>6</b>
<b>B</b>	B1	2
	B2	2
	<b>Totale Area B</b>	<b>4</b>
<b>A</b>		
	<b>Totale Area A</b>	<b>0</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>10</b>



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

**Dipendenti attualmente in organico presso l'Ente  
(a tempo indeterminato e determinato)**

<b>AREA</b>	<b>LIVELLO ECONOMICO</b>	<b>UNITA'</b>
<b>C</b>	C2 (2 t.d.)	5
	C4 (part-time97%)	3
	<b>Totale Area C</b>	<b>8</b>
<b>B</b>	B2	2
	B3	2
	<b>Totale Area B</b>	<b>4</b>
<b>A</b>	A2 t.d.	1
	<b>Totale Area A</b>	<b>1</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>13</b>

**Proposta di nuovo modello organizzativo**

La Direzione con il presente Piano ed in attuazione del vigente modello di valutazione delle performance, intende proporre e sperimentare nel 2019 un nuovo modello organizzativo basato sulla suddivisione in centri di responsabilità, intesi quali strutture organizzative incaricate di assumere le decisioni in ordine alla gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Ad ogni centro di responsabilità, ai sensi del DPR 97/2003, può essere preposto un funzionario o qualsiasi altro dipendente in relazione alla struttura dimensionale dell'Ente.

I centri di responsabilità possono essere quindi strutturati su più livelli (I, II, ecc.) tenendo conto del grado di complessità della struttura dell'Ente. In relazione alla propria struttura dimensionale e alle finalità istituzionali nonché innovative, si prevede una ipotesi di articolare l'organizzazione su 3 centri di responsabilità (servizi A-B-C), che saranno ulteriormente articolati in ulteriori livelli di responsabilità degli uffici e dei procedimenti.

Questa prima ipotesi sarà preceduta da una iniziativa di formazione-qualificazione in corso di definizione attinente prioritariamente alle attitudini ed aspettative dei dipendenti e delle risorse umane e professionali presenti che permetta di orientare consapevolezza e responsabilità condivise per il rilancio motivazionale sulla rilevante e strategica missione dell'Ente di appartenenza.





parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## 2.2 Cosa facciamo

Si riporta di seguito una rappresentazione schematica dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente con l'articolazione delle specifiche attività afferenti ai singoli Servizi:

<b>NUOVO CENTRO DI RESPONSABILITA'</b>
<b>A- Servizio Affari Generali</b>
<b>Personale: 3 unità a tempo indeterminato, 1 unità a tempo determinato.</b>

<b>Programma/Progetto</b>	<b>Descrizione</b>
Attività di assistenza agli organi istituzionali (C.D., G.E., Presidente, Comunità Parco)	Convocazioni e verbalizzazioni sedute. Istruttoria atti e formulazione proposte da sottoporre a valutazione degli organi. Redazione, pubblicazione ed invio provvedimenti adottati agli organi di vigilanza e di revisione. Rapporti con il Presidente ed i singoli consiglieri. Attività di supporto direttivo alla Comunità del Parco.
Assistenza direzione e Nucleo di Valutazione e comitati	Predisposizione degli atti deliberativi del direttore, assistenza commissioni
Gestione servizi generali (protocollo, archivio, spedizione posta, relazioni con il pubblico, gestione dati personali sotto tutela riservatezza, richiesta d'accesso, apertura e chiusura uffici, pulizia e custodia, automezzi, telefonia, assicurazioni)	
Gare d'appalto, stipulazioni contratti e convenzioni	Supporto giuridico per la stipulazione di contratti e convenzioni, supporto nella redazione del bando di gara e capitolato tecnico per servizi e forniture. Pubblicazione bando.
Predisposizione regolamenti	Collaborazione per la predisposizione di regolamenti di competenza dei singoli servizi
Gestione contenziosi	Istruttoria pratiche legali. Parere Interlocazione con l'Avvocatura dello stato e



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

	con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari per il patrocinio nelle attività contenziose e gestione delle relazioni con gli avvocati del libero foro patrocinanti nei casi consentiti dalla legge.
Organizzazione di manifestazioni culturali didattiche e di educazione ambientale, organizzazione e partecipazione mostre esposizioni e convegni	Programmazione attività culturali e promozionali
Comunicazione esterna	Cura piano di comunicazione
Predisposizione materiale informativo di base e promozionale	Realizzazione materiale informativo e promozionale
Educazione e formazione ambientale	Organizzazione manifestazioni ricreative didattiche culturali

### **Attività**

Gestione protocollo e archivio; Istruttoria dei documenti e degli atti relativi alle attività del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti; Assistenza Direzione; Pubblicazione atti; Gestione servizi generali: pulizia custodia apertura e chiusura uffici, automezzi, telefonia, assicurazioni; Consulenza giuridico - amministrativa; Gestione relazioni con il pubblico; Gestione richieste di accesso; Collaborazione nella redazione di regolamenti di rilevanza interna ed esterna; Supporto giuridico per gare di appalto di lavoro forniture e servizi, stipulazione contratti e convenzioni, Gestione contenziosi; Rapporti con Avvocatura dello Stato; Supporto commissioni OIV; Rapporti istituzionali con altri Enti; Rapporti con il CTA; Gestione rapporti convenzioni e servizio civile; Organizzazione manifestazioni didattiche, culturali e di educazione ambientale; Organizzazione convegni; Rapporti con associazioni altri enti in relazione ad attività culturali; Concessione contributi; Formazione e gestione educazione ambientale (rapporti istituti ed enti, visite nel parco, centri di educazione ambientale, attività di educazione ambientale, centri visita); Predisposizione materiale informativo e promozionale;



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### **Indicatori di efficienza e di efficacia:**

- N. delibere di Consiglio Direttivo
- N. delibere di Giunta esecutiva
- N. determinazioni dirigenziali
- N. convocazione commissioni consiliari
- N. atti negoziali stipulati atto pubblico
- N. atti negoziali stipulati scrittura privata
- N. contratti di acquisto, locazione, alienazione immobili
- N. incarichi legali conferiti
- N. pareri/note rese ad altri uffici
- n. fascicoli personali dipendenti
- n. prospetti riepilogativi presenze mensili
- n. Pratiche interne di trasferimento/comando
- n. Circolari/Comunicazioni interne
- n. buoni pasto erogati
- n. Contenziosi civile (istruttorie, rapporti con l'Avvocatura dello stato, corrispondenze varie, eventuali transazioni).
- N. Contenziosi amministrativi (istruttorie, rapporti con l'Avvocatura dello stato, corrispondenze varie, eventuali transazioni).
- N. Corrispondenze e istruttorie
- N. Riunioni istituzionali
- N. Report attività svolte
- N. Corrispondenza con Ministero Vigilante
- Guida automezzi – km percorsi.
- Guida automezzi – numero missioni.
- N. Atti pubblicati Albo dell'Ente
- N. Pareri istruttori
- N. Regolamenti approvati
- N. Delibere Comunità del Parco
- N. Convocazioni e istruttorie riunioni Comunità del Parco
- N. Comunicazioni C.T.A. per sorveglianza e vigilanza art. 21 Legge 394/91
- N. Partecipazione e /o organizzazione manifestazioni fiere e convegni
- N. Progetti ed attività di fruizione, conoscenza e ricerca, divulgazione ed educazione ambientale
- n. Spedizioni di materiale divulgativo (Italia ed Estero)
- n. Istruttorie richieste di contributo
- n. Concessioni di patrocinio morale
- n. Privati beneficiari contributi
- n. Lezioni e visite guidate
- n. Informazioni di carattere generale agli utenti e materiale divulgativo (front office, telefono, e-mail)



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## **NUOVO CENTRO DI RESPONSABILITA'**

### **B- Servizio Finanziario**

**Personale: 3 unità a tempo indeterminato**

<b>Programma/Progetto</b>	<b>Descrizione</b>
Predisposizione e gestione bilanci preventivi e consuntivi	Predisposizione bilanci nei termini di legge
Gestione contabilità economica e finanziaria	Tenuta mastri e giornali, gestione impegni mandati, accertamenti e riversali
Elaborazione dei trattamenti economici del personale dipendenti ed assimilati e dei collaboratori Rapporti giuridici personale	Calcolo buste paga, conguagli annuali, modelli cud. Formazione e riqualificazione personale. Cura relazioni sindacali. Gestioni presenza ed assenza del personale, visite fiscali. Gestione personale LSU, LPU ed altri, Gestione buoni pasto;
Adempimenti fiscali, rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali	Redazione dichiarazioni e certificazioni fiscali
Attività di reporting per l'OIV	
Attività di controllo interno di gestione	
Accertamento e riscossione entrate Ente	Verifica entrate proprie e definizione dei tempi e modalità di accertamento
Acquisto e forniture di beni e servizi - gestione rapporti consip	Acquisto materiali di consumo, gasolio, buoni pasto, carburanti, ecc.
Gestione servizio economato e patrimonio	Tenuta cassa economale, inventario, acquisto distribuzioni beni e gestione servizi, spese minute, magazzino e beni di consumo ecc.
Atti e provvedimenti	Verifica liquidazioni fatture.



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

### Attività

Predisposizione e gestione bilanci preventivi e delle loro variazioni ed assestamenti e dei consuntivi; Gestione contabilità economica e finanziaria; Tenuta libro giornale, libro mastro e partitari; Gestione impegni di spesa e mandati di pagamenti; Accertamento e riscossione entrate dell'ente; Gestione contabile del patrimonio; Cassa interna, Inventari e consegna beni mobili ed immobili; Gestione contabile missioni; Stipendi del personale, calcolo del trattamento economico dei lavoratori dipendenti, assimilati e co.co.; Gestione amministrativa del personale, applicazione giuridica del contratto di lavoro relazioni sindacali, Gestione buoni pasto Rapporti con istituti previdenziali; Rapporti con fisco; Redazioni dichiarazioni e certificazioni fiscali; Tenuta contabilità attività dell'Ente rilevanti ai fini IVA, Acquisti e forniture di beni e servizi; Predisposizione degli atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti inerenti il settore contabile; invio ad uffici ministeriali competenti delle comunicazioni relative a contabilità; rapporti con il collegio dei revisori dei conti e con il nucleo di valutazione

#### **Indicatori di efficienza e di efficacia:**

- n. mandati di pagamento
- n. reversali di incasso
- n. bilanci di previsione ed allegati
- n. variazioni di bilancio ed allegati
- n. consuntivi ed allegati
- n. registrazione impegni di spesa
- n. registrazione liquidazioni di spesa
- n. registrazione accertamenti entrate
- n. stipendi erogati
- n. trasmissioni bilanci, consuntivi e variazioni per attività di vigilanza
- n. trasmissioni prospetto flussi di cassa
- n. verifiche di cassa
- n. redazione e trasmissione riepiloghi mensili contributi previdenziali e ritenute fiscali
- n. dichiarazione IRAP
- n. certificazioni ritenute fiscali operate
- n. liquidazioni periodiche IVA
- n. dichiarazione IVA
- n. modello 770
- n. D.M.A. ed E.M.E.N.S.
- n. conto annuale
- n. istruttoria per determinazioni dirigenziali
- n. denuncia INAIL infortuni
- n. atti deliberativi c.d., G.E. e determinazioni
- n. acquisti e forniture



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## **NUOVO CENTRO DI RESPONSABILITA'**

### **C- Servizio Tecnico e Pianificazione**

**Personale: 3 unità a tempo indeterminato, 2 unità a tempo determinato**

<b>Programma/Progetto</b>	<b>Descrizione</b>
Predisposizione ed aggiornamento degli strumenti di pianificazione (Piano per il Parco e Regolamento del Parco), nonché aggiornamento della cartografia	Redazione, revisione della documentazione del Piano per il Parco e Regolamento del Parco, gestione iter di approvazione, aggiornamento della cartografia ed acquisizione di tutte le fonti aggiornate informatizzate
Interventi di conservazione della natura	Predisposizione e realizzazione di progetti di monitoraggio faunistico, di tutela della flora e della fauna, bonifica e recupero di aree degradate.
Interventi di gestione o di restauro ambientale	Predisposizione e realizzazione di progetti di gestione del territorio (eradicazione di specie aliene, recupero e valorizzazione pecora altamura, recupero e salvaguardia semi antichi di specie agrarie, redazione piano A.I.B. e monitoraggio, convenzioni per la corretta gestione ambientale, recupero delle cave).
Interventi di valorizzazione e gestione delle valenze ambientali e culturali e del sistema di fruizione del territorio	Redazione e realizzazione di progetti di valorizzazione e gestione dei beni ambientali e culturali presenti nel Parco e di implementazione della rete di fruizione (centri visita ed itinerari) e coordinamento delle partnership costituite.
Creazione banche dati del WEB-GIS del Parco	Attivazione ed aggiornamento del servizio cartografico del Parco con tecnologia WebGIS integrato con i dati messi a disposizione dalla Regione Puglia.
Istruttoria e predisposizione atti ai fini del rilascio autorizzazioni	Istruttoria e predisposizione atti ai fini del rilascio autorizzazioni inerenti a: attività di studio e ricerca, raccolta dei funghi



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

	<p>ipogei, introduzione di animali per la ricerca e raccolta tartufi, sorvolo di velivoli, introduzione di armi e mezzi distruttivi o di cattura da parte di privati, attività sportive e ricreative, campeggio e bivacco, circolazione con automezzi, attività pubblicitarie, accensione di fuochi all'aperto, riprese fotografiche video e cinematografiche.</p>
<p>Istruttoria e predisposizione atti ai fini del rilascio del nulla osta, ex art. 12 della L. 394/91 e ss.mm.ii.</p>	<p>Istruttoria e predisposizione atti ai fini del rilascio del nulla osta inerente a: interventi di manutenzione ordinaria che alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici; interventi di manutenzione straordinaria; interventi di restauro e di risanamento conservativo; interventi di ristrutturazione edilizia; interventi di nuova costruzione; opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie; reti infrastrutturali; torri, tralicci e ripetitori ivi comprese quelle per la telecomunicazione; interventi di sistemazione idrogeologica; interventi agronomico-forestali e sistemi di irrigazione agricola; interventi di urbanizzazione primaria; interventi per la produzione di energia rinnovabile; piani di recupero delle attività estrattive.</p>
<p>Pareri nell'ambito delle procedure di Valutazione d'incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica, di autorizzazione unica ambientale, di Autorizzazione Unica, di adozione degli strumenti urbanistici generali e delle loro varianti e per la prosecuzione della coltivazione di cave in area parco.</p>	<p>Istruttorie e predisposizione atti ai fini dell'espressione dei pareri nell'ambito delle procedure di Valutazione d'incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica, di autorizzazione unica ambientale, di Autorizzazione Unica, di adozione degli strumenti urbanistici generali e delle loro varianti e per la prosecuzione della coltivazione di cave in area parco.</p>
<p>Segnalazione illeciti</p>	<p>Istruttoria e predisposizione atti inerenti agli illeciti segnalati dal C.T.C.A., ovvero comunicazione alle Amministrazioni</p>



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

	competenti per l'adozione dei provvedimenti di competenza.
Indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture ed all'allevamento	Rilievo, stima ed indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture, alle strutture ed all'allevamento
Programmazione, progettazione e direzione appalti realizzati direttamente dall'Ente	Redazione del P.T.OO.PP., predisposizione atti e candidatura progetti a bandi europei, progettazione, redazione atti di gara, responsabilità del procedimento, procedure di affidamento, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, misura e contabilità, collaudo tecnico amministrativo/certificato di regolare esecuzione, rendicontazione.
Manutenzione immobili e interventi	Redazione atti e avvio procedure per la manutenzione degli immobili e degli interventi gestiti/realizzati dall'Ente
Concessione contributi ad altri Enti pubblici e/o privati	Predisposizione atti e coordinamento del procedimento inerente la concessione di contributi ad altri Enti pubblici e/o privati
Strumenti di prevenzione e gestione normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro	Redazione D.V.R., D.V.R.I., valutazione stress da lavoro correlato, piano delle emergenze e coordinamento Servizio Prevenzione e Protezione, secondo la legge 81/08 e ss.mm.ii.
Acquisizione in gestione di immobili ricadenti in area parco	Attività istruttoria e predisposizione atti
Gestione centro visita Parco	Predisposizione atti per l'affidamento del servizio, gestione procedure di gara, controllo dei servizi affidati.
Cooperazione con il coordinamento Territoriale Carabinieri Forestale	Redazione del piano operativo regolante i rapporti tra l'Ente ed il C.T.C.F.
Predisposizione regolamenti	Predisposizione di regolamenti e disposizioni tecniche di competenza del Servizio
Contenziosi	Istruttoria tecnica inerente ai contenziosi per abusi e violazioni delle norme.





parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Educazione e formazione ambientale	Predisposizione atti per l'affidamento del servizio di educazione ambientale, gestione procedure di gara, controllo dei servizi. Organizzazione manifestazioni ricreative didattiche culturali.
Attività di assistenza agli organi istituzionali	Istruttoria atti e formulazione proposte inerenti le attività del Servizio da sottoporre agli organi istituzionali.
Tirocini formativi e stage	Avvio di tirocini formativi, di attività di Alternanza scuola lavoro, e di stage presso gli uffici dell'Ente

#### **Attività**

Redazione, revisione della documentazione del Piano per il Parco e Regolamento del Parco, gestione iter di approvazione, aggiornamento della cartografia ed acquisizione di tutte le fonti aggiornate informatizzate

Predisposizione e realizzazione di progetti di monitoraggio faunistico, di tutela della flora e della fauna, bonifica e recupero di aree degradate.

Predisposizione e realizzazione di progetti di gestione del territorio (eradicazione di specie aliene, recupero e valorizzazione pecora altamura, recupero e salvaguardia semi antichi di specie agrarie, redazione piano A.I.B. e monitoraggio, convenzioni per la corretta gestione ambientale, recupero delle cave).

Redazione e realizzazione di progetti di valorizzazione e gestione dei beni ambientali e culturali presenti nel Parco e di implementazione della rete di fruizione (centri visita ed itinerari) e coordinamento delle partnership costituite.

Attivazione ed aggiornamento del servizio cartografico del Parco con tecnologia WebGIS integrato con i dati messi a disposizione dalla Regione Puglia.

Istruttoria e predisposizione atti ai fini del rilascio autorizzazioni inerenti a: attività di studio e ricerca, raccolta dei funghi ipogei, introduzione di animali per la ricerca e raccolta tartufi, sorvolo di velivoli, introduzione di armi e mezzi distruttivi o di cattura da parte di privati, attività sportive e ricreative, campeggio e bivacco, circolazione con automezzi, attività pubblicitarie, accensione di fuochi all'aperto, riprese fotografiche video e cinematografiche.

Istruttoria e predisposizione atti ai fini del rilascio del nulla osta inerente a: interventi di manutenzione ordinaria che alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici; interventi di manutenzione straordinaria; interventi di restauro e di risanamento conservativo; interventi di ristrutturazione edilizia; interventi di nuova costruzione; opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie; reti infrastrutturali; torri, tralicci e ripetitori ivi



*parco nazionale\**  
**dell'alta murgia**

comprese quelle per la telecomunicazione; interventi di sistemazione idrogeologica; interventi agronomico-forestali e sistemi di irrigazione agricola; interventi di urbanizzazione primaria; interventi per la produzione di energia rinnovabile; piani di recupero delle attività estrattive.

Istruttorie e predisposizione atti ai fini dell'espressione dei pareri nell'ambito delle procedure di Valutazione d'incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica, di autorizzazione unica ambientale, di Autorizzazione Unica, di adozione degli strumenti urbanistici generali e delle loro varianti e per la prosecuzione della coltivazione di cave in area parco.

Istruttoria e predisposizione atti inerenti agli illeciti segnalati dal C.T.C.A., ovvero comunicazione alle Amministrazioni competenti per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Rilievo, stima ed indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture, alle strutture ed all'allevamento

Redazione del P.T.OO.PP., predisposizione atti e candidatura progetti a bandi europei, progettazione, redazione atti di gara, responsabilità del procedimento, procedure di affidamento, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, misura e contabilità, collaudo tecnico amministrativo/certificato di regolare esecuzione, rendicontazione.

Redazione atti e avvio procedure per la manutenzione degli immobili e degli interventi gestiti/realizzati dall'Ente

Predisposizione atti e coordinamento del procedimento inerente la concessione di contributi ad altri Enti pubblici e/o privati

Redazione D.V.R., D.V.R.I., valutazione stress da lavoro correlato, piano delle emergenze e coordinamento Servizio Prevenzione e Protezione, secondo la legge 81/08 e ss.mm.ii.

Attività istruttoria e predisposizione atti

Predisposizione atti per l'affidamento del servizio, gestione procedure di gara, controllo dei servizi affidati.

Redazione del piano operativo regolante i rapporti tra l'Ente ed il C.T.C.F.

Predisposizione di regolamenti e disposizioni tecniche di competenza del Servizio

Istruttoria tecnica inerente ai contenziosi per abusi e violazioni delle norme.

Predisposizione atti per l'affidamento del servizio di educazione ambientale, gestione procedure di gara, controllo dei servizi. Organizzazione manifestazioni ricreative didattiche culturali.

Istruttoria atti e formulazione proposte inerenti il Servizio da sottoporre agli organi istituzionali.



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

Avvio di tirocini formativi, di attività di Alternanza scuola lavoro, e di stage presso gli uffici dell'Ente

Predisposizione atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti e corrispondenza del servizio.

**Indicatori di efficienza e di efficacia:**

- N. Contatti per informazione all'utenza per pratiche ex art. 13 L. 394/91, per rilascio autorizzazioni e pareri;
- N. pratiche pervenute rilascio autorizzazioni/nulla osta/pareri;
- N. Integrazioni pratiche pervenute
- N. Autorizzazioni rilasciate
- N. Nulla Osta rilasciati
- N. Pareri rilasciati
- N. dinieghi
- N. Sopralluoghi ai fini istruttori
- N. Richieste di integrazioni
- N. Pratiche in istruttoria
- N. Conferenze di servizi
- N. Condoni e sanatorie
- N. Istruttorie per concessioni di nulla osta
- N. Sopralluoghi
- N. Ordinanze demolizioni art. 6 Legge 394/91
- N. Comunicazioni avvio procedimento ordinanza demolizione
- N. sopralluoghi e verifica illeciti
- N. verbali indennizzo danni da fauna selvatica
- N. Sopralluoghi danni da fauna
- N. Istruttorie, relazioni e corrispondenze varie per illeciti
- N. Coordinamento progetti
- N progetti redatti dall'Ente
- N. procedure di gara avviate
- N. delibere di Consiglio Direttivo
- N. determinazioni dirigenziali
- N. atti negoziali stipulati atto pubblico
- N. atti negoziali stipulati scrittura privata
- N. contratti di concessione
- n. pareri resi nell'ambito di contenziosi
- N. Corrispondenza con Ministero Vigilante
- N. Regolamenti approvati
- N. Comunicazioni C.T.A. per sorveglianza e vigilanza art. 21 Legge 394/91
- N. Partecipazione e /o organizzazione manifestazioni fiere e convegni
- N. Progetti ed attività di fruizione, conoscenza e ricerca, divulgazione ed educazione ambientale



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

n. Enti Pubblici/Privati beneficiari contribuiti

## **2.3 Come operiamo**

Per il raggiungimento degli obiettivi sotto descritti, l'Ente opera ai sensi della disciplina della legge n. 394/1991 ed in base al Decreto del Presidente della Repubblica 10/03/2004 istitutivo del Parco.

E' stato adottato lo Statuto dell'Ente con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000282 del 16/10/2013.

L'Ente opera sulla base dei regolamenti interni approvati dagli Organi competenti.

Il Piano per il Parco è stato definitivamente approvato, a seguito di espletamento di procedura di VAS ed ivi compresa la sua conformità al PPTR vigente, con deliberazione n. 314 del 22/03/2016 dalla Giunta Regionale Puglia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23 aprile 2016.

Il Regolamento del Parco è stato approvato, contestualmente alla proposta di Piano per il Parco, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09/2010 del 31/05/2010. La proposta di Regolamento è stata accolta favorevolmente dalla Regione Puglia con la citata deliberazione n. 314, sempre a seguito di procedura di VAS. Attualmente il Ministero dell'Ambiente ha avviato l'istruttoria sulla proposta di Regolamento, anche a seguito del Regolamento tipo messo a punto dallo stesso Ministero, a seguito di parere del Consiglio di Stato. In relazione all'istruttoria espletata l'Ente sta apportando modifiche ed integrazioni al testo proposto.

E' in itinere l'approvazione, da parte della Comunità del Parco, del Piano Pluriennale Economico e Sociale previsti rispettivamente dagli artt. 11, 12 e 14 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni,

L'Ente attiva altresì le procedure per la definizione di intese ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche al fine della piena applicazione delle misure di incentivazione previste dall'art. 7 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni, e può promuovere i patti territoriali di cui all'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modifiche ed integrazioni.

## **3. Identità**

### **3.1. L'amministrazione "in cifre"**

I dati sotto riportati sono desunti dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia n. 13/2018 del 17/04/2018:



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

**Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio**

**€ 3.872.181,46**

Riscossioni in c/ competenza	€ 2.567.659,77	
in c/ residui	€ 8.559,27	
<b>totale</b>		<b>€ 2.576.219,04</b>

Pagamenti in c/ competenza	€ 1.854.679,14	
In c/residui	€ 1.331.573,48	
<b>totale</b>		<b>€ 3.186.252,62</b>

**Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio** **€ 3.262.147,88**

Residui attivi degli esercizi precedenti	€ 701.076,60	
dell'esercizio	€ 3.349,81	
<b>totale</b>		<b>€ 704.426,41</b>

Residui passivi degli esercizi precedenti	€ 1.140.002,02	
dell'esercizio	€ 377.406,98	
<b>totale</b>		<b>€ 1.517.409,00</b>

**Avanzo di Amministrazione al 31/12/2017** **€ 2.449.165,29**

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2015 risulta così prevista:

**Parte vincolata**

Trattamento di fine rapporto	€ 222.763,75	
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>		
Fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso	€ 0,00	
Fondo di riserva	€ 0,00	
Oneri vari straordinari	€ 0,00	
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>€ 222,763,75</b>	
<b>Avanzo di amministrazione disponibile</b>	<b>€ 2.226.401,54</b>	
<b>Totale Risultato di amministrazione</b>	<b>€ 2.449.165,29</b>	



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

STRATEGIA	FONTE	
<b>3.1 Agricoltura, boschi e zootecnia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P.S.R. 2007-2013 – Asse II</li><li>• P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV</li><li>• Bilancio autonomo</li></ul>	
<b>3.2 Comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bilancio autonomo</li><li>• P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV</li></ul>	
<b>3.3 Piano per il Parco, Regolamento del Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bilancio autonomo</li><li>• P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV</li><li>• Aggiornamento Programma di Azioni Ambientali Regione Puglia – Asse 2</li></ul>	
<b>3.4 Strutturazione dell'Ente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bilancio autonomo</li></ul>	
<b>3.5 Progettualità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bilancio autonomo</li><li>• P.S.R. 2007-2013 – Asse II</li><li>• P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV – Piani Strategici "Ba2015 – Metropoli di Bari" "La città murgiana della qualità e del benessere"</li><li>• Accordo di Programma Quadro multiregionale per interventi a tutela della biodiversità (Del. CIPE 19/2004)</li></ul>	
<b>3.6 Attuazione Regolamenti dell'Ente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bilancio autonomo</li></ul>	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### **3.2. Mandato istituzionale e missione,**

Il Parco si estende su un territorio in cui la plurimillenaria azione dell'uomo ha plasmato e modificato fortemente il paesaggio naturale, in prossimità di grandi centri urbani, e presenta criticità uniche nel rapporto uomo-ambiente. Il suo territorio è sottoposto ad uno speciale regime di tutela ambientale e promozione sociale che persegue le finalità indicate nell'art. 1, comma 3, della legge n. 394/1991 secondo un modello di sviluppo sostenibile basato su una rigorosa strategia di salvaguardia dei valori naturalistici e del patrimonio culturale locale.

2. In particolare l'Ente Parco:

a) tutela, valorizza ed estende le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con riferimento agli obiettivi di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie di interesse naturalistico e delle specie animali e vegetali caratterizzanti il Sito Natura 2000 1T9120007TMurgia Alta”;

b) salvaguarda le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse geologico-naturalistico, con particolare riferimento a comunità biologiche, associazioni vegetali e forestali, biotopi, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, valori scenici e panoramici di peculiari paesaggi; conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale-artistico; migliorare, in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico e protettivo, la copertura vegetale;

c) difende e ricostituisce gli equilibri idraulici e idrogeologici, i processi naturali e gli equilibri ecologici; recupera le aree degradate mediante metodi di restauro, recupero e ripristino ambientale; affranca il territorio dalle servitù militari, d'intesa con le istituzioni statali e regionali e nel rispetto delle norme vigenti;

d) favorisce, riorganizza ed ottimizza le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali ed artigianali e promuove lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;

e) favorisce la coordinata gestione del suo territorio e delle zone contigue, anche con riferimento all'art. 32 della legge n. 394/91, tramite accordi di programma e intese con gli enti territoriali competenti;

f) promuove attività di ricerca scientifica e di educazione ambientale

g) sviluppa nelle popolazioni locali la consapevolezza che le strategie di tutela del patrimonio ambientale consentono la promozione economico-sociale delle popolazioni stesse secondo un modello di sviluppo autocentrato, finalizzato anche al recupero dell'identità culturale del territorio, rappresentando opportunità per il miglioramento della qualità della vita.

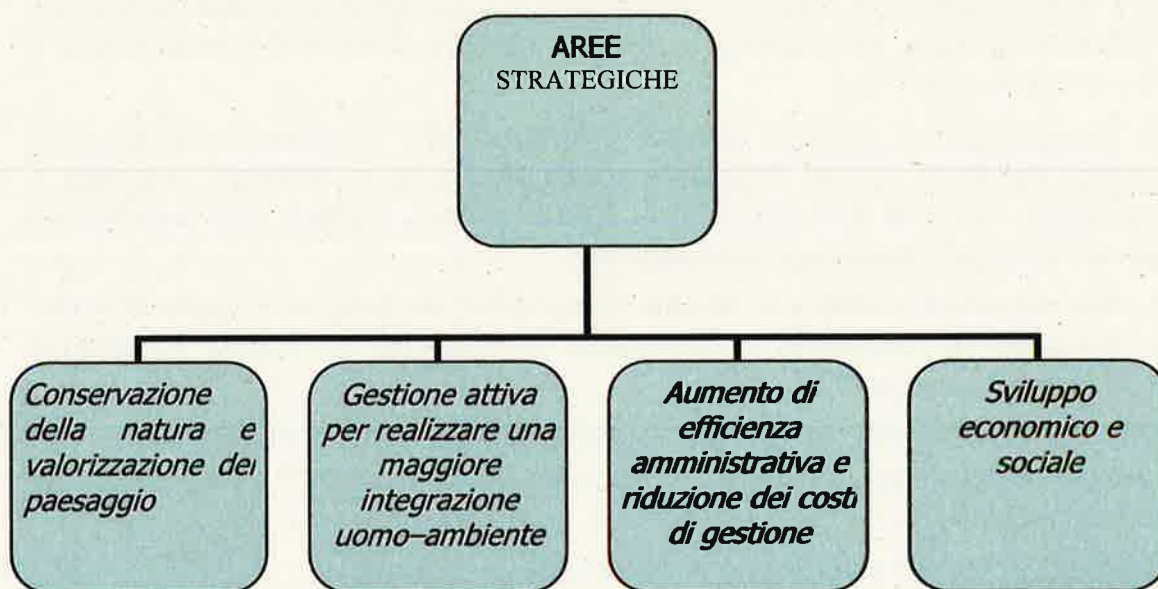


parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### 3.3. "Albero della performance"

Con l'*albero della performance* si intende fornire una "mappa logica" (anche grafica) entro cui si evidenziano i legami tra mandato istituzionale, missione e visione dell'ente, ma anche il sistema di pianificazione e controllo conseguente. Questi legami si esplicano per aree strategiche e obiettivi strategici che possono essere assunti anche come *outcome* attesi, e si sostanziano in una procedura di programmazione integrata.

Ogni area strategica stabilita dall'indirizzo politico-amministrativo (nella fattispecie congiuntamente alla Relazione Programmatica di accompagnamento al bilancio previsionale e al Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente) è articolata in obiettivi strategici ed operativi (specifici e/o attività) per ciascuno dei quali sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.







parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

#### **4. Obiettivi strategici**

Gli obiettivi illustrati nel prosieguo fanno riferimento, in particolare:

- ai documenti di Bilancio approvati;
- agli atti di programmazione adottati in sede di Consiglio Direttivo, di Giunta o dal Presidente dell'Ente;
- alle attività previste dalla normativa e regolamentazione di diretto interesse per il Parco.

Le attività dell'Ente da svolgere nel triennio 2019-2021 si realizzano secondo il seguente schema, impostato in:

- Aree strategiche
- Obiettivi strategici
- Obiettivi operativi
- Azioni

Le "Aree strategiche" non corrispondono necessariamente all'articolazione organizzativa, ma vengono definite per "outcome", cioè per impatto rispetto alle finalità pubbliche.

Gli "Obiettivi" non corrispondono ai procedimenti ma identificano le finalità delle azioni poste in essere dall'Ente.

All'interno dell'individuazione degli Obiettivi operativi, in alcuni casi, si dettagliano le singole "Azioni". Con le "Azioni" si individua cosa fa l'Ente per la realizzazione degli "Obiettivi". Le azioni, nella sostanza, possono sovrapporsi al quadro dei procedimenti in corso o da realizzare.

Al fine di coprire l'intero agire istituzionale dell'Ente Parco, l'ambito di attività "amministrativo-gestionale" è da considerarsi trasversale rispetto a tutte le altre attività poste in essere dall'Ente per il perseguimento della propria missione, essendo chiamato, essenzialmente, allo svolgimento di compiti di funzionamento e di supporto alle altre aree strategiche per il raggiungimento degli obiettivi fissati.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

**AREA STRATEGICA Conservazione della natura e valorizzazione del paesaggio**

<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Peso</b>	<b>scheda</b>
SBN – SEB Protocollo di Kyoto e di Parigi	Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente dal titolo "Biodiversità, Resilienza e Cambiamenti Climatici" finalizzato al progetto "BIODIVERSITÀ, RESILIENZA, CAMBIAMENTI CLIMATICI"	n.3,5,14,18	Impatto	Codice Percentuale	4.1-4.2-4.3
	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE -Pesticidi -Free waste -Parco libero da plastiche -Cave di BAUXSITE	N. 15	Realizzazione fisica	n. accessi	Delibere Consiglio Direttivo 2018
Programmi di sistema Aree Protette Nazionali Capitale Natura Sotto descritti	-MONITORAGGIO LUPO E GESTIONE  -MONITORAGGIO CHIROTTERI  -MONITORAGGIO MIGRATORI  -MONITORAGGIO MESOMAMMIFERI  -MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI E FAUNA  -GESTIONE CINGHIALI E MISURE DI PREVENZIONE	n.1,4,5	Impatto	Codice Percentuale	4.4-4.5-4.6- 5.2



parco nazionale  
dell'*alta murgia*

**AREA STRATEGICA Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente**

<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Peso</b>	<b>scheda</b>
PIANO di AZIONE per la natura i cittadini l'economia	Rete Natura 2000 Individuazione Servizi eco-sistemici Avvio Piano Triennale OO.PP. La Murgia Abraccia Matera Treno Verde dei Parchi Piano di Gestione Integrato dei Siti UNESCO	n.5,6,9,10,11,13, 18,19	Risultato Impatto	Percentuale € impegnati n./Kmq n.accessi	4.4-5.2
CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE	Rinnovo candidatura e avvio II Fase	n.12,18,	Risultato	Percentuale n./Kmq	5.3

**AREA STRATEGICA Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione**

<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Peso</b>	<b>scheda</b>
RIDUZIONE costi	Monitoraggio Piano di Razionalizzazione della Spesa	n.3,5,14,18	Impatto	Codice Percentuale	Delibera CD n.10/2018 Ente
Efficacia ed Efficienza	GESTIONE e-Venti del PARCO	n.7,8,12,15	Realizzazione fisica	Percentuale € impegnati n./Kmq n.accessi	4.7



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## AREA STRATEGICA Sviluppo economico e sociale

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatore di risultato	Tipologia	Peso	scheda
Verso #Alta Murgia 2020	Progetti e impegni del Festival della Ruralità 2018	n.7,8,12,15	Realizzazione fisica	Percentuale € impegnati n./Kmq n.accessi	4.7
PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA MURGIA	Avvio procedure per il PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE e Regolamento del Parco	n.18,12,	Risultato	Percentuale n./Kmq	5.1 - 4.7

## SCHEDE DESCRIZIONE Obiettivi

### 4.1 Strategia Nazionale della Biodiversità

Nel 2010 l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione fra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati, che si sono impegnati a lavorare insieme per fermare il declino della biodiversità.

La Strategia e la sua revisione intermedia fino al 2020 costituiscono uno strumento di integrazione delle esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali nelle politiche nazionali di settore, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità.

La Struttura della Strategia è articolata su tre tematiche cardine:

- 1) Biodiversità e servizi ecosistemici,
- 2) Biodiversità e cambiamenti climatici,
- 3) Biodiversità e politiche economiche;

i rispettivi 3 obiettivi strategici sono raggiunti con il contributo derivante dalle diverse politiche di settore individuate in 15 aree di lavoro.

### 4.2 Strategia Europea della Biodiversità

Entro il 2050, la Biodiversità dell'Unione europea e i servizi ecosistemici da essa offerti – il capitale naturale dell'UE – saranno protetti, valutati e debitamente ripristinati per il loro valore intrinseco della Biodiversità e per il loro fondamentale contributo al benessere umano e alla prosperità economica, onde evitare mutamenti catastrofici legati alla perdita di Biodiversità.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### **Obiettivo chiave per il 2020**

Porre fine alla perdita di Biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo dell'UE per scongiurare la perdita di Biodiversità a livello mondiale.

### **I sei Obiettivi prioritari**

1. Favorire l'attuazione della normativa in materia ambientale
2. Ripristinare gli ecosistemi, ad esempio utilizzando infrastrutture verdi
3. Incentivare Agricoltura e Forestazione Sostenibili
4. Incentivare la Pesca Sostenibile
5. Combattere le Specie Aliene Invasive
6. Contribuire a bloccare la perdita di Biodiversità a livello globale

### **4.3 Protocollo di Kyoto e di Parigi**

Il Protocollo di Kyoto è un trattato internazionale che stabilisce precisi obiettivi per i tagli delle emissioni di gas responsabili del surriscaldamento del Pianeta. Si fonda sulla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), firmata a Rio de Janeiro nel 1992 durante lo storico Summit sulla Terra. Il nucleo del Protocollo consiste nel vincolo legale dei limiti d'emissione per i Paesi industrializzati, che si impegnano a ridurre la loro emissione complessiva dei gas serra del 5,2% rispetto alle emissioni del 1990, per il primo periodo d'impegno stabilito nel quinquennio 2008-2012.

In Italia l'iniziativa Parchi per Kyoto ha approfondito le tematiche di impegno nei Parchi e lo sviluppo di iniziative e procedure in linea con i principi del Protocollo. Nel Parco dell'Alta Murgia un significativo avanzamento nel Patto Ambientale verso un'economia a basse emissioni di carbonio (attraverso il ricorso spinto alle fonti di energia rinnovabile) e impegni per promuovere l'efficienza energetica, e le reti di mobilità "dolce" sulle tratte ferroviarie dismesse.

Come è noto si è svolta a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015 la 21esima sessione della Conferenza delle Parti (COP 21) della Convenzione quadro delle N.U. sui cambiamenti climatici. Questa Conferenza ha approvato un Accordo (*Paris Agreement*) con la quasi unanimità dei Paesi coinvolti (195, compresa l'Unione Europea quale autonomo soggetto di diritto internazionale). La filosofia ispiratrice dell'Accordo di Parigi è quella di puntare sui contributi nazionali nel taglio graduale delle emissioni di gas serra, contributi da verificare periodicamente all'interno delle Riunioni delle Parti (*Intended Nationally Determined Contributions, INDC*).

In questa direzione il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è promotore di un innovativo progetto di ricerca sulla Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente dal titolo "Biodiversità, Resilienza e Cambiamenti Climatici" finalizzato a Il progetto "BIODIVERSITÀ,



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

RESILIENZA, CAMBIAMENTI CLIMATICI" rientra nella Direttiva MATTM, prot. 24444 GAB del 17.10.2017, avente ad oggetto: *"Direttiva per l'impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità"*.

Le finalità del Protocollo di Intesa sottoscritto dai Parchi Cilento Vallo di Diano Alburni (capofila), Alta Murgia, Appennino Lucano, Val d'Agri – Lagonegrese, Pollino è, in via prioritaria, quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto, *"siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità"*. Nell'incontro dell'11 maggio 2018 e successivo del 4 ottobre nel Cilento ha fissato tempi, ruoli e gli obblighi definiti dal Protocollo prendendo atto che l'influenza dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi ha avuto una brusca accelerata negli ultimi anni; anche nelle regioni temperate, analogamente a quelle estreme circumpolari dove il fenomeno è più evidente, vengono descritte sempre più significativi danni a livello locale ascrivibili a fenomeni climatici a larga scala. La loro influenza si somma, in direzione uguale o opposta, alle modifiche degli usi antropici del suolo che, in particolare negli ultimi 50 anni, hanno interessato diverse aree del Paese, sia lungo le coste e in pianura (prevalentemente urbanizzazione e agricoltura intensiva), sia nelle aree interne (abbandono di coltivazioni svantaggiate e della zootecnia estensiva).

Nel primo anno di attività, si propone, per ciascun Ente Parco di analizzare attraverso la "carta degli ecosistemi" ad una scale idonea (1/10.000) lo stato di conservazione e valutazione del Capitale naturale, in base alle specifiche caratteristiche territoriali ed ecologiche dei singoli parchi, al fine di individuare quali sono stati i più significativi processi di modifica dell'uso del suolo e della vegetazione e delle specie, e le principali situazioni di rischio a cui sono sottoposte le attività agro-silvo-pastorali (sulla scorta di pregresse analisi e banche dati al fine di ottimizzare e rendere confrontabili le analisi nel quadro del processo partecipativo della già citata *Citizen Science*). Sulla base di tali analisi si individueranno le azioni su cui concentrare i progetti pilota, che potranno comprendere anche interventi di monitoraggio puntuale dei fenomeni in corso in relazione ai caratteri specifici di ciascun parco.

Per quanto riguarda il Parco dell'Alta Murgia l'interesse è rivolto agli habitat di praterie di pianura, rupestri (microhabitat delle gravine) e ipogei con le attività ago-zootecniche sui quali il cambiamento climatico sta generando effetti rilevanti sulle matrici ambientali.

La comprensione delle connessione ecologica contribuisce a individuare i sistemi territoriali più resilienti, aiutando quindi a conservare la biodiversità ed a combattere il cambiamento climatico, ma la corretta interpretazione e gestione ecologica degli agro-ecosistemi aiuta a mantenerli in vita. In questo contesto, l'approccio bioeconomico consente di integrare i sistemi naturali con quelli umani.

Gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità sono già visibili: la distribuzione delle specie, i periodi di fioritura e le migrazioni degli uccelli, stanno mutando. La biodiversità avrà una maggiore resilienza e si adatterà meglio al clima che cambia se sapremo garantire un corretto stato di salute dei nostri ecosistemi. Una necessità vitale anche per garantire l'adattamento dell'uomo, poiché la nostra prosperità e il nostro



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

benessere dipendono dai servizi eco-sistemici che la natura ci offre. Il riconoscimento dell'importanza dei servizi ecosistemici e la stima dei benefici socio-economici legati all'istituzione delle aree protette, possono rappresentare un approccio adeguato per influenzare il comportamento degli stakeholder attirando fondi di finanziamento, fornendo informazioni sugli effetti derivanti dai cambiamenti d'uso del suolo e favorendo l'integrazione dei piani di sviluppo regionali rispetto agli obiettivi di conservazione dell'area protetta. La valutazione dei servizi ecosistemici può facilitare la cosiddetta inclusione, all'interno delle politiche, dei benefici generati dalle aree protette. Al fine di individuare e implementare delle forme di gestione finalizzate all'aumento della fornitura di servizi ecosistemici da parte delle aree protette è quindi importante quantificare e assegnare un valore a tali servizi.

#### **4.4 Piano di Azione Europeo per la Natura, i Cittadini, l'Economia**

Migliorare la tutela della biodiversità e della natura a vantaggio dei cittadini e dell'economia.

È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del nuovo **piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia**, lanciato dalla Commissione europea a fine aprile 2018, che già dal titolo, sembra quasi presentare un paradosso, perché nella percezione comune l'esigenza di tutela della natura è spesso vista come un ostacolo, una limitazione, alla fruizione di uno spazio o al suo sfruttamento economico. Ed è proprio per cambiare, ribaltare questo approccio, di frequente innescato da chi deve dare attuazione alla normativa, che la Commissione intende lavorare con questo piano. La normativa unionale a tutela di natura e biodiversità fa capo alle Direttive Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e Uccelli (Direttiva 2009/147/CE), che insieme costituiscono il quadro per la protezione delle specie e degli habitat naturali di particolare interesse (proteggono circa 1.500 specie animali e vegetali e circa 200 tipi di habitat rari, all'interno e all'esterno delle zone protette, unendo la tutela della natura con l'uso del suolo e attività economiche sostenibili) e per la costituzione della rete Natura 2000, la più vasta rete coordinata di zone protette ricche di biodiversità al mondo (occupa il 18% della superficie terrestre dell'UE, ma solo il 6% di quella marina). Trattandosi di direttive, sono gli Stati membri che scelgono i mezzi e le procedure per recepirle e renderle operative, e proprio questa è risultata la maggiore criticità: una valutazione delle due direttive, o più precisamente il controllo di adeguatezza, realizzato nel quadro dell'iniziativa "legiferare meglio", ha infatti confermato che esse sono sì adeguate allo scopo, ma il conseguimento dei loro obiettivi e la realizzazione del loro pieno potenziale dipendono in modo sostanziale dal miglioramento della loro attuazione.

I problemi principali evidenziati dal controllo di adeguatezza sono:

- risorse limitate,
- applicazione carente,
- insufficiente integrazione degli obiettivi legati alla natura in altre aree di intervento,
- insufficiente conoscenza e inadeguato accesso ai dati,
- scarsa comunicazione,
- limitato coinvolgimento dei portatori d'interesse,
- inadeguatezza dei soggetti che devono dare attuazione alle direttive a livello regionale,



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

che talvolta non conoscono a sufficienza gli obblighi, la flessibilità e le opportunità che esse offrono, cosa che finisce per causare tensioni e contrapposizioni fra tutela della natura e attività economiche.

Il piano d'azione intende ovviare a questi problemi, confermati tra l'altro dalla Corte dei Conti in una recente relazione sull'attuazione della rete Natura 2000 (relazione speciale 1/2017), attraverso l'introduzione di misure concrete tese a correggere gli approcci utilizzati finora e accelerare il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa2020, ovvero arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici.

Il piano prevede **15 azioni** concrete riunite in **4 settori** prioritari. La maggior parte delle azioni sarà avviata nel 2017.

#### **4.5 Programmi di Sistema delle Aree Protette Nazionali**

L'Ente Parco Alta Murgia ha avviato dal 2013 progetti di conservazione in sistema con altri Parchi nazionali secondo quanto indicato dalla prima Direttiva del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 52238 del 28/12/2012. Tali progetti erano:

- Convivere con il lupo
- Monitoraggio acque superficiali e zone umide
- Studio di fattibilità per la re-introduzione della gallina prataiola
- Studio di fattibilità per la reintroduzione della lepore italica (su fondi propri di Bilancio, non derivanti ex cap. 1551 MATTM)

I suddetti progetti si sono conclusi e le somme erogate ammontanti a Euro 80.000 liquidati.

L'Ente ha continuato e avviato finora 7 progetti di conservazione, approvati con le Deliberazioni Presidenziali e/o Commissariali e/o del Consiglio Direttivo che si sono susseguite negli anni, in accordo con l'emanazione annuale delle seguenti Direttive:

- Direttiva n. 48234 del 21/10/2013
- Direttiva n. 5135 del 11/03/2015
- Direttiva 0015956 del 27/07/2016

Con nota prot. n. 0026396.05.12.2017 acquisita agli atti da questo Ente in data 05/12/2017 prot. n. 5276 il Ministero ha emanato la Direttiva per l'anno 2018 confermando un importo pari a Euro 81.500,00 comunicata dallo stesso con nota prot. n. 0023294.27 del 27/10/2017 acquisita agli atti da questo Ente in data 27/10/2017 prot. n.





parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

4629. Fatta tale premessa amministrativa, segue specifica sui progetti avviati negli passati e che avranno continuità nel 2019.

<b>Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità</b>	<b>IMPORTO AMMISSIBILE</b>	<b>SOMME PNAM Cap. 11580</b>	<b>SOMME PNAM Cap. 11330</b>	<b>SOMME DA DIRETTIVA</b>
MONITORAGGIO LUPO E GESTIONE	€ 26.000,00	€ 13.000,00		€ 13.000,00
MONITORAGGIO CHIROTTERI	€ 18.000,00	€ 9.000,00		€ 9.000,00
MONITORAGGIO MIGRATORI	€ 25.000,00	€ 14.000,00		€ 11.000,00
MONITORAGGIO MESOMAMMIFERI	€ 22.000,00	€ 11.000,00		€ 11.000,00
MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI E FAUNA	€ 22.000,00	€ 11.000,00		€ 11.000,00
GESTIONE CINGHIALI E MISURE DI PREVENZIONE	€ 30.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00
RESILIENZA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 24.217	€ 11.000,00
	<b>€ 165.000,00</b>	<b>€ 84.000,00</b>		<b>€ 81.000,00</b>

La perdita di biodiversità può indebolire un ecosistema, compromettendo la fornitura di tali servizi ecosistemici. Il ripristino degli ecosistemi degradati è spesso costoso e, in alcuni casi, i cambiamenti possono diventare irreversibili.

Nel 2005 il Millennium Ecosystem Assessment ha classificato i servizi ecosistemici in quattro in gruppi funzionali: di fornitura, cioè prodotti ottenuti dagli ecosistemi quali cibo, acqua pura, fibre, combustibile, medicine; di regolazione, in quanto i benefici sono ottenuti dalla regolazione di processi ecosistemici ad esempio in relazione al clima, al regime delle acque, all'azione di agenti patogeni; culturali, intesi come l'insieme dei benefici non materiali ottenuti dagli ecosistemi come il senso spirituale, etico, ricreativo, estetico, le relazioni sociali; di supporto, in cui rientrano i servizi necessari per la produzione di tutti gli



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

altri servizi ecosistemici come la formazione del suolo, il ciclo dei nutrienti e la produzione primaria di biomassa.

Per molti di questi servizi il valore economico non è contabilizzato sul mercato e, di conseguenza, sono eccessivamente utilizzati o inquinati.

L'importanza di effettuare quantificazioni biofisiche e stime monetarie per misurare da un lato i costi ambientali associati allo sfruttamento della biodiversità, dall'altro i benefici ottenuti per il benessere umano è stata riconosciuta nell'ambito delle Nazioni Unite, attraverso la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs) e dal Piano Strategico 2011-2020 della CBD con i suoi Aichi Targets.

Il concetto di "Capitale Naturale" è stato strumentalmente mutuato dal settore economico per indicare il valore in termini fisici, monetari e di benessere offerto dalla biodiversità al genere umano, anche al fine di orientare le scelte dei decisori pubblici.

Il Ministero promuove e realizza strumenti e iniziative sia per la valorizzazione del Capitale Naturale, in quanto base per favorire lo sviluppo di una green economy, sia per l'impostazione di una contabilità ambientale, favorendo l'integrazione della biodiversità negli strumenti di programmazione, nell'attuazione delle misure, nella pianificazione territoriale. Lo sviluppo di questo percorso richiede inoltre un importante sforzo volto alla mobilitazione delle risorse e al coinvolgimento di tutti gli stakeholders legati al Capitale naturale del Paese.

In particolare il Ministero è impegnato a promuovere, nel quadro di riferimento dettato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, l'integrazione della conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore, a partire dalle opportunità offerte nell'ambito della programmazione economica comunitaria 2014-2020 e dal collegato ambientale (L. 221/2015).

Tra le altre attività promosse dal Ministero per la valorizzazione del capitale naturale si evidenziano:

- Rapporto sullo stato del Capitale Naturale in Italia
- l'implementazione della Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale, uno strumento strategico per aumentare la consapevolezza delle importanti sinergie tra Capitale Naturale e Culturale
- la messa a sistema delle conoscenze relative alla consistenza dei beni archeologici e artistico-architettonici di interesse storico presenti nei Parchi Nazionali, pubblicate nel documento "La Carta di Roma e i Parchi Nazionali - Primo rapporto sulle sinergie tra Capitale Naturale e Capitale Culturale" e consultabili online nel Portale del turismo nei parchi
- la promozione dell'adozione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS), strumento metodologico e di certificazione per migliorare la gestione e lo sviluppo del turismo nelle aree naturali protette
- il Rapporto "Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile", realizzato in collaborazione con Unioncamere, Fondazione Sviluppo Sostenibile e Federparchi: un documento che attraverso dati, cifre e prospettive mette in luce il prezioso patrimonio naturale e culturale dei Parchi e le iniziative per migliorare la promozione dei territori e rafforzare la governance per una più efficace gestione



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

della fruizione turistica. Lo studio è stato presentato nel corso del convegno "Le aree protette, luoghi di turismo sostenibile - Strategie e opportunità nell'Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo" il 27 giugno 2017 a Roma

- lo studio preliminare "Parchi Nazionali: dal capitale naturale alla contabilità ambientale", finalizzato all'impostazione di un sistema di "contabilità ambientale" nelle aree protette, a partire da una ricognizione del patrimonio naturalistico presente nei Parchi Nazionali
- la mappatura e valutazione dello stato di conservazione degli ecosistemi a scala nazionale e a livello regionale, sviluppata nell'ambito del processo europeo Mapping and Assessment of Ecosystems and their Services (MAES), che rappresenta uno strumento utile a definire una prioritizzazione per il ripristino ambientale, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi
- la realizzazione dell'Atlante socio-economico delle aree protette italiane, inclusa la Rete Natura 2000, basato sulla analisi e monitoraggio dell'economia reale nei territori delle aree protette

#### 4.7 Verso #AltaMurgia2020

#AltaMurgia2020 è stato il titolo del Festival della Ruralità 2018 che in collaborazione con Legambiente Puglia che ha negli anni passati, ha ideato e sostenuto l'iniziativa, hanno promosso eventi dedicati al mondo dell'agricoltura, dell'enogastronomia e alla conservazione e valorizzazione del paesaggio, per la messa in valore del patrimonio rurale e culturale dell'Alta Murgia. In questo ambito rientrano i progetti:

- "**Sciamaninne, sciame'** la "**Maratona di idee**" per green jobs nelle aree protette, che invita gli under 40 a proporre idee progettuali nei settori d'interesse dell'*ecosistema Alta Murgia* garantendo loro un momento di confronto e condivisione con un tavolo tecnico, durante il Festival della Ruralità che si svolgerà in autunno, la premiazione per le cinque idee migliori con un sostegno economico per sostenere la nascita di nuove start-up.

- "**U parc sim nu'** Spazio ai "**I primi 100**" per riannodare il legame a doppio filo con le persone e le aziende che contribuiscono a mantenere il Parco dell'Alta Murgia un luogo di altissimo interesse naturalistico ed esaltare l'orgoglio di appartenenza a un territorio del quale si è protagonisti in maniera virtuosa.

- "**L'acque che non ha fatte in gile stè!**", nel segno di questo antico proverbio il Parco promuove

"**La ruralità tra cibo, territorio e innovazione**", attraverso un concorso dedicato all'arte video e della fotografia che sarà il tema del Calendario del Parco 2019 per mettere in risalto l'ampio e articolato insieme di valori naturali e culturali, atmosfere suggestive e testimonianze storiche uniche nel proprio genere ed identificabili nelle architetture, nelle bellezze paesaggistiche, nell'artigianato di qualità, nelle eccellenze enogastronomiche, nella biodiversità e, soprattutto, nella comunità.

Tutti molto partecipati e sostenuti da accordi e intese istituzionali nell'ambito del mPATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA ALTA MURGIA sottoscritto da TUTTE le istituzioni della COMUNITA' del PARCO.



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

Con queste iniziative il festival ha inteso mettere in evidenza come il *patrimonio naturale e culturale* è il luogo per rigenerare insieme coesione sociale, contenuti, partecipazione, servizi per il territorio e i cittadini, in una parola **FIDUCIA**. La rigenerazione dei valori identitari (espressione di un paesaggio evolutivo), è una tappa nella formazione personale di ognuno di noi, di consapevolezza e responsabilità verso il proprio ambiente di vita per riconoscere e condividere valori, esperienze e "bellezza" in una società che oltre a connettere e riconoscere "apparenze", sa di poter "essere" protagonista di un rinnovato rapporto di amicizia tra uomo e natura.

Nell'occasione è stata presentata la PIATTAFORMA SMART GREEN del progetto "**e-Venti del Parco**" che investe oltre 113 Associazioni e 30 imprenditori dell'innovazione (MurgiaValley) in un programma di animazione territoriale avviato dal Parco verso l'OPEN INNOVATION.

Gli obiettivi:

- La creazione di una **CREATIVE AGENCY** (pubblico privato) che progetta e realizza strategie, format ed eventi (in collaborazione con Puglia Promozione) legati alla cultura e alle conoscenze tradizionali in relazione al mondo digitale promuovendo un modello innovativo di collegamenti e culture.
- La **C-School** una scuola di connessioni per creare poli territoriali di conoscenza (**Campus del paesaggio**) dirompenti e rivoluzionari per la nuova economia post-competitiva. Costruire una didattica innovativa e interdisciplinare che riparta dalla bellezza delle diversità per arrivare alla connessione di creatività infinita. Un'offerta formativa di forte ispirazione pratica, multidisciplinare ed innovativa per ridisegnare il metodo didattico e formare le nuove generazioni sui profondi e repentini cambiamenti odierni. Uno standard formativo in stretta connessione con il mondo del lavoro, un mix di conoscenze teoriche e conoscenze pratiche utili per affrontare le sfide della globalizzazione.
- La **Green Communities** sempre più basata su ecosistemi collaborativi, un esperimento avanzato di sistema aperto, un prototipo di organizzazioni future (C-org), un polo in cui la resilienza e la diversità diventano generative. Una comunità che pone al centro la possibilità di ottenere proficue alleanze tra generazioni per ripensare al valore della cultura locale come codice necessario alla costruzione del proprio futuro. Un vero network sostenibile dedicato al monitoraggio, allo studio e all'analisi continua delle opportunità che l'ecosistema territoriale offre e condivide sulle tematiche relative alla crescita economica, inclusione e tutela dell'ambiente.

Protagonisti del processo: il Parco ente animatore, la Regione Puglia, Matera 2019 quale catalizzatore culturale e ispiratore, l'Università di Bari riferimento scientifico, le comunità locali veri portatori di valore diffuso e la comunità degli imprenditori destinatari attivi di tali processi di innovazione, uomini e donne impegnati nelle proprie storie aziendali ma nello stesso tempo integrati con il territorio anzi frutto del territorio inteso come espressione di valori e tradizioni sedimentati nel tempo e in continua evoluzione.

*"Il potere in questo nuovo scenario globale si concentrerà in hub in cui fonti di conoscenza altamente diversificate convergono in un breve lasso di tempo e creano nuovi modelli, in modo da incidere sui comportamenti sociali e sui pesi e valori economici; questo è solo lo*



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

*scopo della C-School. Pertanto, la sua missione non è solo quella di essere un centro educativo, ma un motore per generare e accelerare l'emergere di imprenditorialità, visione strategica, innovazione, insieme a una responsabilità accumulata e alla sensibilità al rischio. Insieme alle Università della Puglia, Territorio, Imprenditori, Istituzioni e / o Corporazioni, si intende progettare nuovi luoghi di fiducia e creazione, in cui lavoro, finanza, impresa e scuola possono trovare le loro tracce verso la trasformazione rigenerativa. La C-School (scuola di connessioni) riaccende in una nuova forma di consapevolezza nel rapporto uomo e natura per la nostra epoca nello spirito dell'antica scholè" <sup>1</sup>*

## **5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

Gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 sono quelli indicati al punto 5 nella Relazione programmatica che costituisce allegato ai Bilanci di previsione relativi.

Al di là delle difficoltà legate alla struttura amministrativa connotata da croniche carenze di personale, l'Ente ha dovuto gestire parte della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 della Regione Puglia, in particolare nel comparto dei beni culturali e naturali dell'agro-forestale, con problemi legati, in particolare, alla difficile compatibilità di molti interventi finanziati con le norme di tutela del Parco.

Per l'anno 2019 l'Ente nella relazione di Bilancio si propone tre percorsi significativi:

1. interpretare la voglia di riscatto da parte di territori rimasti ai margini delle traiettorie dello sviluppo, dando loro una nuova identità e collocandoli al centro dei nuovi modelli di sviluppo nell'ottica della Strategia Nazionale delle Green Communities e di patrimonializzazione internazionale;
2. di essere Ente di *governance* di area vasta che accompagni i processi economici attraverso la via sostenibile, facendo spesso da traino, nei diversi territori, soprattutto per il settore agroalimentare, dell'agriturismo, delle iniziative per l'ambiente e contribuendo al cambio della mentalità dei produttori, attraverso anche la formazione e la cultura dell'accoglienza e la gestione delle aziende;
3. contribuire ad agganciare territori altrimenti marginali all'economia della conoscenza, per lo più in qualità di committenti per il sistema della ricerca, delle Università, dell'editoria e dell'educazione, così come abbiamo iniziato a fare sottoscrivendo Protocolli con le Università Pugliesi.

"Riteniamo che la politica del Parco potrà orientare verso la Green economy in:

1. basata sull'innovazione di prodotto e dei processi nel campo della produzione manifatturiera e agricola; la prospettiva, in questo caso, è produrre gli stessi beni consumando meno, inquinando meno, riducendo gli scarti e l'impatto sull'ambiente dell'attività produttiva. Oppure produrre cose un po' diverse, con altri materiali, oggetti che durano di più e che siano riparabili, che

---

<sup>1</sup> #AltaMurgia 2020 Ecosistema Alta Murgia (PPES)



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

- contribuiscano in definitiva a migliorare l'impronta ecologica dei manufatti e delle commodities agroalimentari;
2. intesa come modello di sviluppo incentrato sulle produzioni locali, sulla mobilitazione di capitali endogeni, sulle filiere corte di produzione e trasformazione;
  3. intesa come infrastruttura societaria del vivere, dell'abitare, della mobilità, della cura e della gestione del territorio.

In questo anno ci siamo preoccupati anche di procedere alla sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi, per alleggerire ed accorciare i tempi di risposta amministrativa, per favorire le varie attività presenti nel Parco. Abbiamo deliberato la possibilità di istituire la pre-conferenza di servizi, (personale permettendo) con la quale si chiariscono sin da subito i dovuti processi amministrativi ed autorizzativi necessari al raggiungimento degli obiettivi dei singoli cittadini, evitando inutili aggravii di costi e lungaggini burocratiche, accorciandone i tempi. In altre parole, la sfida è rappresentata dalla capacità di saper coniugare crescita economica, sostenibilità ambientale e tutela dei beni comuni.

La Delibera di Giunta Regionale n.693/2018, ci vede riconosciuto per la prima volta la capacità di reperire risorse esterne nel ruolo di "ente intermedio" ed assegnatario nel caso della citata deliberazione di fondi per circa € 2.300.000,00 con una contenuta quota di cofinanziamento del Parco, prevedendo una serie di azioni che produrranno coinvolgimenti territoriali con possibile occupazione giovanile. Alla Regione Puglia va il ringraziamento dell'intero Consiglio Direttivo, per aver riconosciuto, con lungimiranza, l'Ente Nazionale come diretto interlocutore della stessa, affidandogli la responsabilità di gestire l'intero fondo deliberato, riconoscendo la capacità di collante con tutta la comunità del territorio.

Ultimo, ma forse la più importante azione del Parco in ottica occupazionale, è rappresentata dall'attenzione che stiamo focalizzando sull'intero patrimonio immobiliare pubblico presente nel Parco (con l'Agenzia del Demanio e Cittadinanzattiva) che attraverso la MARATONA delle IDEE potrà essere riutilizzato in cooperazione con i bandi per le start-up dei GAL del territorio. Oltre alla messa in valore del patrimonio dei beni rurali minori, ormai non più utilizzati nei processi produttivi peculiari del territorio di riferimento, nel tentativo di innescare nuove economie e delineare innovative e inedite forme di riuso finalizzate alla fruizione culturale pubblica, con il bando di concorso già espletato dalla Regione Puglia dei progetti lungimiranti del programma "La Murga abbraccia Matera" affidato al coordinamento del Parco.

In questo scenario, ritenendo che la gestione di un Ente non è mai una semplice opportunità, ma è sostanzialmente una grande responsabilità, è evidente la necessità indispensabile di cooperare con tutti gli attori del territorio e le istituzioni presenti, per evitare non solo frammentazioni d'iniziativa e di idee, oltre all'insensato dispendio di energie e risorse, ma soprattutto ottimizzando gli scopi ed obiettivi avendo disegnato un'unica strategia comune. E' del tutto evidente che abbandonando la politica di interventi spot, si evita di lasciare le opere in una situazione talvolta, di incompletezza. La visione



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

unitaria di un territorio la si costruisce con tutti i partner, fuori dalle logiche politiche di appartenenza e con una strategia e un'azione condivisa e lungimirante.

Il Parco nonostante le effettive e rilevanti difficoltà operative lavora e ritiene indispensabile l'interlocuzione e la collaborazione: da prima con il Ministero dell'Ambiente che svolge un ruolo essenziale e strategico per il funzionamento dell'Ente e al quale va rivolto un particolare ringraziamento di sostegno e accompagnamento delle politiche del Parco in particolare a tutta la struttura della Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM) egregiamente Diretta e alla Divisione II - Biodiversità, aree protette, flora e fauna, che questo scorso 2018 oltre a seguire le fasi di transizione e rilancio operativo dell'Ente, ha raccolto la richiesta del Parco di un sostanzioso apporto programmatico e finanziario del progetto "Alta Murgia Free Waste" oltre al sostegno e assistenza per trovare forme e modalità per il superamento della assoluta inadeguatezza della dotazione organica dell'Ente. Inoltre un apprezzamento al Ministero dello Sviluppo Economico - MISE (con cui è in via di sottoscrizione un protocollo che prevede il Wi-Fi nel Parco), e alla Regione Puglia che ci ha riconosciuto ente intermedio affidandoci cospicue risorse, la Comunità del Parco (i 13 Comuni che costituiscono il Parco), con la città di Matera, con le Aziende amiche del Parco, gli Agricoltori, le Associazioni, con le scuole oltre ai singoli cittadini. In particolar modo, i rapporti con le scuole Tecniche per il Turismo, di Agraria e professionale per l'Alberghiero, (nei progetti di alternanza scuola-lavoro) finalizzati a creare figure professionali utili alla gestione del Parco e del territorio in una visione sostenibile e ambientale. Solo una politica vera, innovativa, scevra da ogni condizionamento può essere in grado di percorrere nuove ed avvincenti sfide, nell'interesse generale. Le sfide collettive hanno sempre rappresentato una suggestiva e sana competizione territoriale, in grado di raggiungere ragguardevoli risultati. Con tutte queste attività, abbiamo tracciato le fondamenta dell'azione del Parco per l'azione del 2019-21, nel frattempo concentreremo i nostri sforzi nel perseguire i progetti previsti e finanziati soprattutto nel solco di "*Matera Capitale Europea della Cultura 2019*", con particolare attenzione all'occupazione attraverso anche ulteriori e nuove strategie su cui stiamo lavorando. Il Parco non può e non deve essere relegato ai soli confini giuridici ed amministrativi ma come Ente trainante e punto di forza territoriale, deve aprirsi a 360°, anche nel considerare un Turismo destagionalizzato che sappia aggregare e promuovere un territorio non solo vasto ma anche di significativa bellezza con il suo capitale naturale, umano, enogastronomico, architettonico, antropologico e bio-diverso. Stiamo operando in assoluta trasparenza, attraverso bandi e avvisi pubblici cercando il coinvolgimento più ampio possibile alla gestione dell'Ente in affanno per una evidente carenza di organico, ricordando comunque e responsabilmente che noi siamo chiamati ad assumere decisioni nell'interesse collettivo. "



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### **Obiettivi assegnati al Direttore del Parco**

Il Direttore del Parco, in base alla normativa è nominato con le modalità di cui all'art. 9, comma 11., della legge n. 394/91.

Questo Ente ha nominato il Direttore f.f., con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 12/2007 del 13/07/2007, in sostituzione del Direttore assente per infortunio.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, il Direttore svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- a) coopera e collabora con il Presidente e con gli Organi dell'Ente Parco per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;
- b) adotta, salvo quanto previsto dal regolamento generale di organizzazione, tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- c) nel rispetto della normativa vigente assume le determinazioni, sulla base dei criteri fissati dal Consiglio Direttivo, relative all'instaurazione di rapporti di consulenza e collaborazione con professionisti e con Enti specializzati;
- d) nel rispetto dei principi e delle norme dettati dalla legge e dal regolamento generale di organizzazione, assume le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro, ivi comprese le relazioni sindacali;
- e) partecipa, con parere consultivo e nella qualità di segretario, alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva e ne sottoscrive i verbali e gli atti deliberativi insieme al Presidente;
- f) esprime il parere di regolarità tecnica e contabile degli atti;
- g) è l'interlocutore dell'Ufficiale del RCP preposto al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di cui agli artt. 1 e ss. del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2002, attuativo della previsione dell'art. 21, comma 2, della legge n. 394/1991;
- h) rilascia il nulla osta di cui all'art. 13 della legge n. 394/1991, sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici dell'Ente. Qualora venga esercitata un'attività in difformità dal Piano per il Parco, dal Regolamento e dal nulla osta, dispone la sospensione dell'attività medesima ed ordina in ogni caso la riduzione in pristino a spese del trasgressore con la responsabilità solidale del committente, del titolare dell'impresa e del direttore dei lavori in caso di costruzione o di trasformazione di opere. In caso di non ottemperanza all'ordine di riduzione in pristino entro i termini stabiliti, il Direttore provvede all'esecuzione in danno degli obbligati secondo le procedure di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ai sensi dell'art. 2 della legge 9





parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

dicembre 1998, n. 426, e recuperando le relative spese mediante ingiunzione emessa ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, approvato con Regio Decreto n. 639 del 14 aprile 1910;

i) provvede, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della legge n. 394/1991, alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie stabilite per la violazione delle disposizioni emanate dall'Ente Parco a tutela dell'area protetta.

Gli obiettivi assegnati alla Direzione come riportati nella Relazione Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2019 riguardano:

OBIETTIVI	TEMPI	PONDERAZIONE
Procedura di adozione definitiva Regolamento del Parco e avvio procedure per adozione Piano Economico e Sociale Contributi ambientali per i Protocolli di Kyoto e di Parigi	12	30
Approvazione di un Piano di Azione per la natura, i cittadini e l'economia. Liste rosse e priorità SNB Rete Natura 2000, Identificazione e Valutazione dei Servizi Ecosistemici e Culturali Avvio procedure Piano triennale OO.PP. triennale -La Murgia abbraccia Matera Capitale della Cultura 2019 -Il treno vede dei Parchi -Un piano di gestione integrato dei siti UNESCO	12	40
Documento procedure di validazione Carta Europea del Turismo Sostenibile ed eventuale avvio II° fase.	12	30
		100

Con gli stessi obiettivi vengono assegnate alla Direzione le risorse economiche di cui al Bilancio di Previsione 2019.

### **5.1- Procedura di adozione definitiva Regolamento del Parco e avvio adozione Piano Pluriennale Economico e Sociale.**

In merito al Regolamento del Parco nel 2018 l'Ente ha provveduto all'integrazione delle stesse Misure di Conservazione, per quanto compatibili, nello schema di Regolamento del Parco, previa positiva verifica di assenza di contrasto da parte di questo Ente e ferma restando la prevalenza delle norme più restrittive in caso di sovrapposizione di disposizioni normative, redigendo apposita tabella di confronto recante le modifiche e le integrazioni apportate rispetto alle predette misure di conservazione, nonché redigendo la bozza ultima di Regolamento aggiornata con i relativi allegati, sottoposta ai fini istruttori agli uffici Ministeriali nell'incontro tenutosi lo scorso Marzo. A seguito del predetto incontro questo Ente, ha apportando le modifiche/integrazioni richieste ed integrate in attuazione della deliberazione sulla sburocratizzazione assumendo le linee guida in materia del Ministero della Funzione Pubblica. In



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

data 11 settembre l'argomento è stato portato all'attenzione della Commissione programmazione della Comunità del Parco e del Consiglio Direttivo che ha richiesto un approfondimento programmato per il 16 ottobre p.v. per adottare il documento e trasmetterlo per competenza alla Comunità del Parco alla Regione Puglia e al Ministero per l'approvazione. Per Piano Pluriennale Economico e Sociale già nel 2018 la Comunità del parco competente ha approvato gli indirizzi per il completamento del Piano approvando il PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA ALTA MURGIA dando avvio alle procedure su sollecitazione deliberata dal Consiglio Direttivo. Il 2019 sarà una fase di consultazioni con gli organi competenti ed in particolare con la Regione Puglia alla quale è stato richiesta la istituzione di un tavolo di lavoro per l'approvazione del Piano.

#### Contributi ambientali per i Protocolli di Kyoto e di Parigi

Tramite la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali membro di UICN ed Europarc Federation e collabora con CBD, FAO, UNEP, UNDP e UNESCO il Parco dell'Alta Murgia aderisce al Comitato Parchi per Kyoto onlus costituita nel 2007 da Federparchi-Europarc Italia, Kyoto Club e Legambiente per promuovere le politiche di abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> fissate dal Protocollo di Kyoto e dai target europei sul clima.

In questa veste il Parco promuove verso le aziende, enti e cittadini, interventi di tutela e messa in valore del sistema degli agro-ecosistemi per compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> e frenare la perdita di biodiversità. Gli interventi riguardano azioni di mitigazione degli effetti del cambio climatico, protezione del suolo contro il dissesto idrogeologico e miglioramento della qualità dell'aria e della vivibilità delle aree di intervento. Un ulteriore contributo riguarda la programmazione di campagne di sensibilizzazione e informazione volte a stimolare interventi diretti di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, come l'impiego di fonti rinnovabili, l'attenzione all'efficienza energetica, l'utilizzo sostenibile dei materiali e la mobilità *green*. Il Comitato Parchi per Kyoto ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e contribuisce alla campagna "Plant for the Planet" promossa dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP). Il Parco dell'Alta Murgia intende assumere il codice etico del comitato per assicurare la corretta realizzazione degli interventi e la relativa rendicontazione dei crediti di assorbimento delle emissioni, in modo da garantire che le neutralizzazioni siano permanenti, sostenibili quantificabili mediante metodologie riconosciute a livello internazionale. Il Codice etico costituisce un mezzo per gestire in modo trasparente le informazioni relative agli interventi di forestazione e per consentire a quanti hanno interesse ad avviare la realizzazione di un intervento di valutarne la qualità. Gli interventi di forestazione realizzati dal Comitato Parchi per Kyoto sono conformi alle indicazioni del Comitato Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e costituiscono delle iniziative concrete finalizzate a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, proteggere il suolo, prevenire il dissesto idrogeologico e migliorare qualità dell'aria e vivibilità degli insediamenti urbani e delle aree di intervento. E' ormai noto il ruolo che gli agro-ecosistemi ricoprono nel



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

complesso sistema climatico: attraverso la fotosintesi clorofilliana, assorbono il carbonio presente nell'atmosfera e lo trasformano in sostanza organica e biomassa. Il naturale equilibrio nel ciclo del carbonio è stato alterato dalle ingenti emissioni di anidride carbonica di origine antropica, provocando un aumento della concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera e conseguente surriscaldamento (aumento delle temperature medie) del pianeta. I sistemi agronomici e forestali quindi svolgono una funzione importante nel contrastare il riscaldamento globale. I progetti producono, quindi, degli assorbimenti, e successivi, stoccaggi di carbonio che contribuiscono a diminuire la pressione che l'aumento di anidride carbonica causa sull'atmosfera. Tali assorbimenti (carbon sink) possono essere certificati come crediti di emissione utilizzabili ai fini di una compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. La compensazione volontaria delle emissioni tramite l'acquisto di tali crediti da parte di aziende, Enti Pubblici e cittadini rappresenta un contributo importante, complementare alla riduzione delle emissioni tramite interventi diretti nei settori energetici, nel contrastare i cambiamenti climatici. Lo scopo del Codice Etico è quello di fornire uno strumento utile per assicurare la corretta realizzazione di tali interventi e la relativa contabilizzazione dei crediti di assorbimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, in modo da garantire che gli assorbimenti siano reali, permanenti e sostenibili.

## **5.2- Approvazione di un Piano di Azione per la natura, i cittadini e l'economia.**

*L'Unione europea (UE) si è dotata di un quadro per la protezione della biodiversità, delle specie e degli habitat naturali che non ha pari al mondo. Ora, dopo aver svolto un controllo di adeguatezza sulle direttive «Uccelli» e «Habitat», ha adottato un nuovo piano d'azione atto a garantire che questi strumenti legislativi consentano non soltanto di tutelare rigorosamente la natura, ma anche di migliorare la qualità della vita degli europei e creare benefici economici.*

Il piano d'azione, già descritto in precedenza, sarà la base di riferimento per raccordare i tanti progetti del Parco a favore di natura, cittadini ed economia ed in particolare:

1. Direttiva Biodiversità - Liste rosse IUCN - Federparchi e priorità SNB
2. Rete Natura 2000,
3. Identificazione e Valutazione dei Servizi Ecosistemici in attuazione delle linee di indirizzo del II° Rapporto del Capitale Natura e Cultura.
4. Avvio procedure Piano triennale OO.PP. triennale-La Murgia abbraccia Matera Capitale della Cultura 2019-II Treno vede dei Parchi-Un piano di gestione integrato dei siti UNESCO

Per la progettualità di cui al punto 4, si autorizzano gli impegni di spesa anche in anticipazione per avviare le progettazioni a scomputo sui decreti della Regione Puglia.

Il piano d'azione sarà articolato secondo i quattro settori prioritari del piano UE:

- migliorare gli orientamenti e le conoscenze e rafforzare il vincolo fra tutela della natura e obiettivi socioeconomici;
- favorire la titolarità politica, collaborando con le autorità a livello nazionale, regionale e locale, nonché con i proprietari dei terreni e i giovani;



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

- rafforzare gli investimenti nella natura, stimolando gli investimenti del settore privato;
- promuovere le attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione per le parti interessate e i cittadini dei benefici garantiti da una natura sana, oltre che specifiche campagne di sensibilizzazione e formazione nei settori di interesse con metodologie innovative e partecipate (citizen sciences) con puntuale realizzazione di banche dati tematiche.

Valutazione e verifica costi-benefici per la partecipazione alle attività di networking in tutta Europa e alla nuova edizione del Premio europeo Natura 2000, che celebra l'eccellenza nella gestione della rete e nella promozione di attività di sensibilizzazione che la riguardano.

Il parco inoltre ha attivato un tavolo sulla programmazione dei PAF e del CLLD per alimentare una rete basata su due principi fondamentali: l'interconnessione delle iniziative di tutela della natura con attività socioeconomiche sostenibili e, soprattutto, il coinvolgimento dei residenti e delle comunità locali nella tutela delle risorse naturali. Il Capitale natura, nelle aree protette, grazie ad un'ampia rosa di servizi ecosistemici, quali lo stoccaggio del carbonio, la depurazione delle acque, l'impollinazione e il turismo, può fornire un utile contributo alla rete Natura 2000 al PIL dell'UE si assesta, secondo le ultime valutazioni, fra l'1,7 e il 2,5 %.

### **5.3- Procedura di validazione Carta Europea del Turismo Sostenibile - avvio II° fase**

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile è uno strumento metodologico e di certificazione, non di qualità, ma di processo, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. La CETS è coordinata da EUROPARC Federation che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta e coordina la rete delle aree certificate. Scopo della carta è quello di favorire la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune, sulla base di una approfondita analisi della situazione locale.

La CETS è suddivisa in tre fasi: Fase I -Turismo sostenibile per l'area protetta; Fase II - Turismo sostenibile per imprese turistiche locali situate all'interno o vicino l'area protetta; Fase III -Turismo sostenibile per i tour operator operanti nell'area protetta.

Il parco dell'Alta Murgia ha ottenuto il riconoscimento della prima fase nel 2014 e previo procedura di evidenza pubblica avviata il processo di avvio della Fase II (ed eventualmente III) della CETS, attraverso azioni volte ad accrescere l'interesse di tutti i soggetti coinvolti a dialogare con il Parco e in particolare a strutturare accordi e specifici piani operativi con singole imprese e tour operator, nonché i servizi di assistenza tecnica per l'avvio delle attività per la predisposizione della candidatura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a "Riserva della Biosfera" Unesco così come previsto dall'Iter di candidatura per il Programma Man and Biosphere UNESCO (progetto MAB). Nel corso delle attività sono state evidenziate criticità nella validazione della certificazione e nella candidatura MAB aprendo altre opportunità attraverso l'adesione al processo di un piano di



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

gestione integrato dei siti UNESCO nel contesto di Matera 2019 capitale della cultura europea, con la sottoscrizione di apposito accordo con il Polo Museale della Puglia. La procedura in itinere sta sviluppando nuove sinergie ed azioni che hanno portato a rivedere il quadro di prospettive e di rilancio della II fase.

### **Valutazione del Direttore**

L'organo politico dell'Ente assegna annualmente al Direttore gli obiettivi da raggiungere. Gli stessi devono comprendere gli obiettivi di bilancio, così come statuiti negli appositi documenti contabili.

Entro il mese successivo al termine di ciascun anno, il Direttore redige una relazione nella quale illustra i punti salienti dell'attività svolta in base alla quale l'organo politico valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La valutazione della performance del Direttore sarà effettuata in base a quanto stabilito dall'art. 3 del "Sistema di misurazione e valutazione della performance del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".

## **6. Analisi del contesto**

### **6.1. Analisi del contesto esterno**

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2016:

<b>Dati geografici</b>	
Superficie del Parco	<b>Ha 68.077</b>
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670 - 250
Corpi idrici	



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti seminaturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
<b>Dati naturalistici</b>	
esemplari di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	13
esemplari di falchi grillai	8.648
esemplari di specie uccelli nidificanti	82
esemplari di specie vegetali censite	Circa 1.400
N°habitat Natura 2000 censiti	5
<b>Dati sull'informazione</b>	
<b>N° visite al sito internet del Parco + 266%</b> <a href="http://www.parcoaltamurgia.gov.it">www.parcoaltamurgia.gov.it</a> anno 2018	46.499 utenti per 76.860 sessioni
utenti: + 25%	
nuovi utenti: + 28%	
nuove sessioni: + 25%	
visualizzazioni di pagina: + 18%	
utenti attivi medi/mese: + 98%	
sorgente ricerca organica: + 26%	
sorgente traffico diretto: + 53%	
sorgente social: + 218%	
sorgenti link esterni: + 150.000,00% (circa 1500 utenti)	



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

N° persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook + 2000 utenti +15% // click su CTA - pulsanti invito all'azione >> up ca. 300% // copertura media post >> up ca. 450% - 2400 utenti // incremento visualizzazioni pagina principale >> 140% //	15.660
N° persone iscritte a Community-gruppo Principale collegato + 15%	1959
Account Instagram follower +200%	1.286
News e comunicati stampa divulgati	70
<b>Dati relativi alla strutturazione turistica</b>	
Centri visitatori	1 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	1 Info Point
Km di sentieri nel Parco	477.50
Visitatori del Parco	150.000 (media annua) 2014/2016)
N°B&B	1700
N° agriturismi nel comprensorio	300



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## 6.2. Analisi del contesto interno

**Dipendenti attualmente in organico presso l'Ente  
(a tempo indeterminato e determinato)**

<b>AREA</b>	<b>LIVELLO ECONOMICO</b>	<b>UNITA'</b>
<b>C</b>	C2 (2 t.d.)	5
	C4 (part-time97%)	3
	<b>Totale Area C</b>	<b>8</b>
<b>B</b>	B2	2
	B3	2
	<b>Totale Area B</b>	<b>4</b>
<b>A</b>	A2 t.d.	1
	<b>Totale Area A</b>	<b>1</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>13</b>





parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### **Coordinamento Territoriale del Reparto Carabinieri operanti presso il Parco**

Con la recente sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente, l'Arma dei Carabinieri e Federparchi si configura un nuovo rapporto con gli Enti in esecuzione della trasformazione del Corpo Forestali dello Stato in Reparti Carabinieri Parco (RCP) con il Dlgs n° 177 del 19 agosto 2016.

Di rilevante interesse l'art. 7 del protocollo che stabilisce la messa a disposizione degli Enti Parco del personale dell'Arma con lo scopo di *"supportare logisticamente le azioni e gli interventi degli Enti Parco volti alla ricerca scientifica, al monitoraggio e ai sopralluoghi effettuati per fini istituzionali, secondo le modalità stabilite nei "piani operativi" e nelle convenzioni"*, mentre gli Enti parco *"organizzano specifiche attività formative per il personale dei Reparti carabinieri Parco finalizzate a rendere efficace l'azione istituzionale comune"*. Un primo approccio in tal senso è stato già condiviso con il Capitano del Reparto alla presenza del Vice Presidente che ha auspicato a breve un incontro con il Consiglio Direttivo. Con il nuovo Piano Operativo sarà pianificata l'azione di cooperazione nel rispetto del citato protocollo nella direzione della maggiore sinergia operativa e tecnica con la definizione e proposta da parte del Parco di un piano formativo a partire dal gennaio 2019.

### **PERSONALE RCP**

In base al D.P.C.M. 5.7.2002 che, tra l'altro, definisce gli organici degli ex CTA istituiti presso i parchi nazionali, la forza prevista per il servizio di sorveglianza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia dovrebbe essere pari a 90 unità di personale del CFS dei ruoli dei Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti, Agenti, Periti, Revisori ed Operatori. Al 31.12.2016 la forza disponibile è così distribuita:



parco nazionale\*  
dell'alta murgia

TABELLA PERSONALE CTA/CFS

CODICE UFFICIO	Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia	TABELLA DISTRIBUZIONE PERSONALE (n°)					TABELLA SPECIALIZZAZIONI (n°)										TOTALE PERSONALE	TOTALE SPECIALIZZATI	NOTE EVENTUALI		
		CAPTANO	TEN. COLONN.	MARESCIALLI	BRIGADIERI	AFFRONTATI CARABINIERI	GPS TUTOR	CORSAIO DI UNITA' NAVALI IN NAVIGAZIONE COSTIERA	COMANDANTE DI MOTORI ENDOTERMICI	RILEVATORE INFC	RILEVATORE METEOROMET	PREVIORE VALANGHE	SOCCORRITORE PISTE SCI	RILEVATORE CONEFOFOR	CAVALIERE	ADDETTO AL SERVIZIO CICLOMONTATO				REPERTATORI AID	ALTRO (solo valori minimi)
	Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alla Murgia	1		4		8													13	0	
	Comando Stazione Allamura			2	2	1													5	0	
	Comando Stazione Andria			1	2	3													6	0	
	Comando Stazione Gravina			1	1	3													5	0	
	Comando Stazione Ruvo			2	1	5													8	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
																			0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	

Pertanto il personale RCP alle dipendenze funzionali dell'Ente ad oggi è pari a 37 unità.



parco nazionale\*  
dell'alta murgia

## AUTOMEZZI CTA

Il parco automezzi a disposizione dei dell'ex CTA è in fase di revisione per le mutate disposizioni di cui al citato DLgs n.117/2016 ed è così composto:

TABELLA DISTRIBUZIONE MEZZI DI SERVIZIO																					
<i>(compilare una riga per ogni mezzo - tranne per le bici - indicando targa o altro numero identificativo, nella cella del tipo di mezzo corrispondente, nonché le relative informazioni nelle ultime 3 colonne)</i>																					
<i>Inserire sia la vecchia targa civile che quella militare</i>																					
CODICE UFFICIO	UFFICIO SEDI	AUTOVEICOLI						(ex) MEZZI AIB		MEZZI SQUADRA NAUTICA			MEZZI SU NEVE		BICICLETTE	ALTRO	ANNO IMMATRICOLAZIONE	N. KM AUTOMEZZO	ENTE PROPRIETARIO	MODULO AIB scaricabile consegnato a:	Mezzo (veicolo) consegnato a:
		FIAT STILO	FIAT PUNTO	FIAT PANDA	FIAT 16	LAND ROVER DISCOVERER	LAND ROVER PICK UP	ALTRO (VAN, pullman...)	LAND ROVER PICK UP CON MODULO AIB (1)	AUTOMOTOTTE INVECO (2)	ALTRO (2)	MOTONAVETTA / MOTOBARCA	GOMMONE	ALTRO	MOTOSLITTA	ALTRO					
	TARGA CIVILE (3)			DD547DC																	
	TARGA MILITARE			CCDN554														2006	150.500	PARCO	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE			CCDN514														2009	99.417	PARCO	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE				CCDP916													2014	108.767	PARCO	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE	CCDN605																2002	218.511	CC	
	TARGA CIVILE								CCDN624									2016	20.947	CC	
	TARGA MILITARE								CCDR481									2017	498	CC	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE			CCDN549														2006	253.421	PARCO	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE								CCBY864									2008	139.124	PARCO	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE			CCDN538														2014	85.891	PARCO	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE			CCDN518														2015	19.962	PARCO	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE			CCDP914														2006	139.221	PARCO	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE								CCDN652									2015	40.352	CC	
	TARGA CIVILE								E2956KK												
	TARGA MILITARE								CCDN623									2015	68.326	CC	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE								CCDR482									2017	372	CC	
	TARGA CIVILE																				
	TARGA MILITARE			CCDN550														2006	179.572	PARCO	
	TARGA CIVILE															6					
	TARGA MILITARE								CCDN631											PARCO	
	TARGA CIVILE																	2004	187.083	CC	
	TOTALI (somma n. celle piene)	1	0	7	1	0	1	6	0	0	0	0	0	0	0	6	0				
	TOTALI (per categorie)				16				0		0			0		6	0				

(1) se il mezzo è un fuoristrada/PickUp senza più modulo AIB, compilare anche la penultima colonna.

(2) se il mezzo AIB è stato consegnato a terzi (non a CUTFAA) indicare il destinatario nella ultima colonna

(3) Qualora la targa civile di un qualsiasi veicolo sia successiva alla targa militare (veicolo passato prima al CUTFAA e poi ad altri), evidenziare la stessa targa con fondo giallo e compilare anche l'ultima colonna

Il nuovo protocollo definirà logistiche e nuovi assetti.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## **7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance**

### **7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Il sistema di valutazione della performance dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è essenzialmente basato su indicatori di natura diversa, dei quali già si è detto in precedenza.

In particolare, per quel che concerne gli obiettivi per ciascun servizio verrà formulata una valutazione in termini di percentuale di realizzazione. Per ciascun obiettivo in cui il singolo servizio è coinvolto, verrà espressa una valutazione in termini percentuali che indicherà il livello di raggiungimento dell'obiettivo stesso.

Tale valutazione sarà adottata dal Direttore dell'Ente.

E' facoltà del Direttore dell'Ente, ove questo venga ritenuto opportuno, acquisire ulteriori elementi informativi propedeutici all'adozione della valutazione in parola (es.: audizioni di altri dipendenti, acquisizioni documentali, rilevazioni informatiche delle presenze, modifiche ai sistemi di rilevazione e monitoraggio informatico, protocollo, indagini di *customer satisfaction*, ecc.).

Il Direttore, se direttamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi, viene valutato in termini di percentuale di raggiungimento, analogamente a ciascun servizio ed ai responsabili dei servizi. Tale valutazione è formulata dall'organo politico, in base ad una relazione redatta dal Direttore stesso circa gli obiettivi realizzati e, ove venga ritenuto opportuno, altri dipendenti o altri soggetti.

Nella valutazione della performance organizzativa e del Direttore, si tiene in ogni caso conto di indagini di soddisfazione interna ed esterna.

In particolare, sarà predisposta una sintetica indagine volta alla rilevazione del grado di soddisfazione di ciascun dipendente in merito ai propri colleghi ed al proprio diretto superiore gerarchico. In proposito, verrà somministrato a ciascun dipendente l'apposito questionario predisposto dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione sul benessere organizzativo.

D'intesa con l'OIV, analoga rilevazione verrà predisposta da ciascun Responsabile di Servizio per i dipendenti assegnati. Al Direttore dell'Ente, invece, competerà tale tipologia di valutazione per ciascun Responsabile di Servizio.

Nella formulazione del giudizio sulla performance, il Direttore tiene conto anche degli indicatori oggettivi dettagliatamente indicati per ciascun Servizio nel presente piano della performance.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

E' stato messo a punto uno strumento (tipicamente un sintetico questionario) da somministrare all'utenza dell'Ente per la rilevazione del grado di soddisfazione circa il livello di servizio erogato.

Sia per l'indagine sul livello di soddisfazione interna (tra i dipendenti), sia per l'indagine sul livello di soddisfazione esterna (per l'utenza), verrà effettuato un raffronto tra il livello di servizio atteso e quello realmente percepito. Il Direttore darà evidenza nella relazione sulla performance delle cause dell'eventuale gap tra il livello atteso ed il livello percepito, proponendo possibili azioni migliorative per il futuro.

Il Direttore, nella propria relazione dà anche evidenza dei seguenti aspetti:

- 1) grado di attuazione della strategia complessiva dell'Ente;
- 2) portafoglio delle attività e dei servizi;
- 3) stato di salute dell'Ente;
- 4) impatti dell'azione amministrativa;
- 5) confronti (ove possibili) con Enti simili in un'ottica di benchmarking.

### **Indicatori di performance**

- a. **Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione:** al fine di valutare la performance dell'Amministrazione verrà considerata la percentuale di realizzazione degli obiettivi sopra citati.
- b. **Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance della Direzione:**

Al Direttore viene richiesto di garantire che permanga altissima l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, nelle sue attività gestionali, di relazione con il pubblico e le altre Amministrazioni pubbliche, di servizio e relazione con l'imprenditoria privata, nonché che vengano realizzate le attività sopradescritte e quelle indicate nel dettaglio delle attività del Centro di Responsabilità Unico.

La valutazione della performance del Direttore sarà effettuata in base a quanto stabilito dall'art. 3 del "Sistema di misurazione e valutazione della performance del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".

- c. **Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa:**

Al fine di valutare la performance organizzativa dell'Ente verrà considerata la percentuale di realizzazione degli obiettivi sopra citati e quelle indicate nel dettaglio delle attività dei Servizi.

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

## **7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

Per il triennio (2019, 2020, 2021) la rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, del grado di soddisfazione interna ed esterna, ed ogni altra attività utile a valutare la performance organizzativa, avrà cadenza annuale.

Tali attività di valutazione si concludono entro il mese successivo alla chiusura dell'anno considerato. Il Direttore dell'Ente notifica a ciascun servizio la valutazione della performance organizzativa dello stesso entro i successivi 10 giorni.

La valutazione formulata all'esito del processo di cui al presente piano della performance deve costituire la base per la corresponsione degli emolumenti accessori al personale in servizio presso l'Ente, ivi incluse le risorse destinate alla contrattazione collettiva integrativa. Quest'ultima è stata adeguata alle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 150/2009, nonché alle disposizioni di cui al presente piano della performance.

Resta inteso che, prima di qualsivoglia corresponsione di emolumenti accessori al personale, sarà necessario, oltre che la certificazione dei Revisori dei Conti circa la compatibilità finanziaria, anche il nulla osta da parte dell'OIV, sentito il Direttore dell'Ente, che si esprimeranno sulla coerenza tra il quantum liquidato ai singoli dipendenti e le risultanze della valutazione per il periodo di riferimento.

In questo quadro si prevede una applicazione in via del tutto **sperimentale del sistema minimo di indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019 del PNAM** per il quale sono valutate prevalentemente le seguenti caratteristiche:

- Rappresentatività del problema e quindi dell'obiettivo posto per l'utilizzo dell'indicatore;
- Misurabilità, i dati devono essere disponibili ed aggiornabili;
- Validità scientifica, basato quindi su standard riconosciuti dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale;
- Facilità di interpretazione, non solo da parte dei tecnici ma anche dei politici e del pubblico;
- Capacità di indicare la variazione, in questo modo gli indicatori possono essere utilizzati per il monitoraggio nel tempo;
- Sensibilità ai cambiamenti, deve avere una velocità di risposta nel tempo che descriva le variazioni che avvengono nel tempo nell'ambiente e nell'economia;
- Inoltre, la scelta dell'indicatore è condizionata da quelli che sono i limiti di acquisizione dei dati riferiti alla disponibilità di serie storiche annuali e dalla disponibilità di livelli di aggregazione.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Gli indicatori selezionati consentiranno di misurare e valutare le attività dei Parchi relativamente alle loro attività di gestione, ma anche più in generale, l'evoluzione dell'ambiente e del territorio dell'area protetta. Gli indicatori di risultato individuati rappresentano il sistema minimo di indicatori che ciascun Parco dovrà inserire nel proprio "*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*" che, quindi, potrà includere ulteriori indicatori, ritenuti maggiormente rappresentativi delle peculiarità tipiche di ciascuno.

Gli indicatori devono essere specifici, misurabili, realizzabili e pertinenti ed individuati nell'ambito delle seguenti tipologie di classificazione (D.P.C.M. 18/09/2012 art 6 c. 1):

1. indicatori di realizzazione fisica: rappresentano il volume dei prodotti e dei servizi erogati;
2. indicatori di risultato (output): rappresentano l'esito del programma di spesa;
3. indicatori di impatto (outcome): esprimono l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto. Tali indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione;
4. indicatori di realizzazione finanziaria: indicano l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo o dell'intervento. L'utilizzo di tale tipologia di indicatori deve avvenire in combinazione con altri indicatori di diverso tipo;
5. altre tipologie di indicatori che, in relazione alle peculiarità delle amministrazioni, esprimano il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Gli indicatori sono elementi del *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* per i quali il piano fornisce (D.Lgs 91/2011 art 21 comma 3 – D.P.C.M. 18/09/2012 art 3 comma 3 – circ. MEF 12/2016):

1. la tipologia di indicatore utilizzata, come illustrata;
2. una definizione tecnica dell'indicatore, che consenta di individuare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
3. la fonte del dato dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore, che consenta di verificarne la misurazione;
4. il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
5. il "valore obiettivo", vale a dire il risultato atteso dell'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
6. il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

I principali elementi del piano degli indicatori e dei risultati attesi sono i seguenti (D.P.C.M. 18/09/2012 art 4):

- a) *programmi di spesa* - ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, sono le unità di rappresentazione del bilancio che identificano in modo sintetico gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione;

Per ciascun *programma*, il Piano fornisce (D.Lgs 91/2011 art 21 comma 2 – D.P.C.M. 18/09/2012 art 3 comma 2 – circ. MEF 12/2016)

1. una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti, che consente di comprendere anche le modalità con le quali ciascun obiettivo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, quali sono le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento, nonché la sua significatività;
  2. il triennio di riferimento o l'eventuale arco temporale previsto per la sua realizzazione;
  3. uno o più indicatori che consentano di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione e che sia correlato alla complessità delle attività da programmare e monitorare.
- b) *obiettivi* - rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione;
- c) *portatori di interesse* - sono singoli individui o gruppi di essi che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento o meno degli obiettivi da parte dell'amministrazione; possono essere interni o esterni rispetto ai confini di ogni singola amministrazione, interessati a ricevere delle informazioni sulle attività e sui risultati dell'amministrazione stessa e, in quanto tali, coinvolti nelle varie fasi di predisposizione del piano. Per definire correttamente il piano è necessario distinguere preventivamente tutti i potenziali gruppi di portatori di interesse, individuando le rispettive attese nei confronti dell'amministrazione in termini economici, etici e sociali e tenendo conto delle tre categorie di seguito indicate:
- I. i cittadini, con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione dell'amministrazione;
  - II. gli utenti, con riferimento alla quantità e qualità del servizio erogato dall'amministrazione;
  - III. i contribuenti, con riferimento all'efficienza gestionale dell'amministrazione;
- d) *centro di responsabilità* - al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- e) *indicatori* - un numero che consenta di misurare ciascun obiettivo.
- f) *valori target degli indicatori* - ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- g) *valori a consuntivo degli indicatori* - ossia il valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione;
- h) *risorse finanziarie* da utilizzare o utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo;
- i) *fonte dei dati* - è costituita dal sistema informativo dal quale i dati provengono, il processo o l'istituzione, anche esterna all'amministrazione, dal quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore;





parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

- j) *unità di misura* - è quella utilizzata per il calcolo dell'indicatore. Ad esempio, euro o migliaia di euro per la spesa, metri quadrati per la superficie, percentuale, anni-persona per il personale, numero in valore assoluto, ecc.

Il piano deve contenere tutti gli elementi di cui ai successivi punti a, b, c, d, e, f, h, i, j oltre ad una illustrazione dello scenario istituzionale e socioeconomico entro il quale si prevede che opererà l'amministrazione nel periodo di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi, degli interventi organizzativi in atto o previsti.

Annualmente i Parchi dovranno predisporre

- A) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, quale documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio di previsione e allegato allo stesso, illustra il contenuto di ciascun programma di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria e contiene gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi. (D.Lgs 91/2011 art 19 comma 2 – D.P.C.M. 18/09/2012 art 5 comma 1)
- B) Il rapporto sui risultati, quale documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti. (D.P.C.M. 18/09/2012 art 5 comma 1)

Il Piano è aggiornato in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, e per l'anno 2019 sarà sperimentato sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, che attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione.

Alla fine dell'esercizio finanziario 2019 in accompagnamento al rendiconto generale di gestione è allegato l'ipotesi di Piano integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione finale al rendiconto della gestione di competenza dell'organo esecutivo.

Gli obiettivi e gli indicatori selezionati, nonché i "valori obiettivo", ossia i risultati attesi, per l'esercizio finanziario 2019 e per l'arco temporale pluriennale sono, ovviamente, i medesimi indicati nella fase di previsione con gli eventuali scostamenti e rivalutazioni.

Il rapporto sui risultati, in allegato al bilancio consuntivo, riporta, oltre agli elementi contenuti nel documento previsionale di cui al precedente punto A), i valori di cui al punto g) - valori a consuntivo degli indicatori - l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico entro il quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati; le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

I documenti costituenti il piano e il rapporto di cui alle lettere A) e B) sono pubblicati nel sito Internet dell'Ente.



parco nazionale°  
dell'**alta murgia**

Nella tabelle che seguono si presentano le schede riepilogative degli indicatori proposti, corredati dalle caratteristiche previste dal D.P.C.M..

### INDICATORE N 1

<b>Denominazione Indicatore</b>	Approccio ecosistemico alla gestione
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	Indicatore legato all'attività di gestione diretta del <b>Parco Nazionale</b> nei confronti delle specie di flora e fauna selvatica, sia di interesse conservazionistico (specie interessate da Piani d'Azione nazionali o locali), sia fonte di conflitto con attività umane (predatori, ungulati, ecc.).
<b>Algoritmo</b>	Numero di specie oggetto di un piano di monitoraggio e/o gestione
<b>Unità di Misura</b>	Numero
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
Alcune specie necessitano di azioni gestionali dirette da parte del Parco Nazionale, sia a fini di conservazione (eradicazione, reintroduzioni, ripopolamenti) che a fini di regolazione (dissuasione, rimozione, predisposizione di difese). L'indicatore misura l'attività di gestione diretta del parco nei confronti delle specie di flora e fauna selvatica, anche attivati tramite processi di coinvolgimento delle comunità locali.	



parco nazionale  
dell'*alta murgia*

## INDICATORE N 2

<b>Denominazione Indicatore</b>	Attività di vigilanza
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore misura l'attività di sorveglianza svolta dalle Forze di Polizia nel territorio del Parco Nazionale
<b>Algoritmo</b>	Numero di controlli richiesti alle Forze di Polizia per competenza specifica.
<b>Unità di Misura</b>	Numero
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
<p>E' stato espresso in modo da dare conto dell'attività di presidio del territorio dei Parchi Nazionali da parte delle Forze di Polizia. L'attività di presidio ha importanza anche come fattore deterrente e come prevenzione dell'illegalità.</p>	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 3

<b>Denominazione Indicatore</b>	Stato di conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di impatto
<b>Definizione tecnica</b>	Indicatore che sintetizza lo stato di conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico maggiormente rappresentative nell'ambito di ciascun Parco Nazionale.
<b>Algoritmo</b>	Ogni Parco Nazionale seleziona tre specie vegetali fra quelle elencate negli Allegati di Direttiva Habitat o nella Lista Rossa della flora italiana presenti nel proprio territorio ed effettua per ciascuna specie, secondo le metodologie standardizzate previste dalla Direttiva o dalla IUCN, il monitoraggio annuale sul loro stato di conservazione, riportando, per ciascuna specie, il codice dello stato di conservazione.
<b>Unità di Misura</b>	Codice dello stato di conservazione: sconosciuto – cattivo – inadeguato – favorevole Gravemente minacciata (CR, Critically Endangered), Minacciata (EN, Endangered) e Vulnerabile (VU, Vulnerable)
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	

Si tratta di un set di tre indicatori (suddivisi per fauna, flora ed habitat) che descrive complessivamente l'impatto dell'azione di conservazione della natura portata avanti dal Parco. La scelta delle specie è effettuata autonomamente da ciascun Parco Nazionale in base alla biodiversità peculiare presente sul proprio territorio, alla disponibilità di dati derivanti da specifiche attività di monitoraggio/gestione portate avanti dal Parco, mantenendo costanti le metodologie di riferimento standardizzate a livello europeo e internazionale per valutare lo stato di conservazione delle specie prescelte nell'ambito del territorio del Parco.

Si specifica che almeno 1 delle 3 specie deve essere di Direttiva Habitat e che le specie di Lista Rossa devono essere selezionate tra quelle classificate Gravemente minacciate (CR, Critically Endangered), Minacciate (EN, Endangered) e Vulnerabili (VU, Vulnerable), al fine di dare conto della attività del Parco per l'implementazione delle misure di conservazione previste dalla Direttiva Habitat o per la tutela delle specie di interesse conservazionistico sul proprio territorio.



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

**Riferimenti bibliografici:**

- *Manuale per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie vegetali*. ISPRA Serie Manuali e linee guida, 140/2016 ([http://www.isprambiente.gov.it/public\\_files/direttiva-habitat/Manuale-140-2016.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-140-2016.pdf))
- *Lista Rossa della flora italiana* ([http://www.iucn.it/pdf/Comitato\\_IUCN\\_Lista\\_Rossa\\_della\\_flora\\_italiana\\_policy\\_species.pdf](http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_della_flora_italiana_policy_species.pdf))



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

#### INDICATORE N 4

<b>Denominazione Indicatore</b>	Stato di conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario maggiormente rappresentative
<b>Tipologia di Indicatore</b>	indicatore di impatto
<b>Definizione tecnica</b>	Indicatore che sintetizza lo stato di conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario nell'ambito di ciascun Parco Nazionale.
<b>Algoritmo</b>	Ogni Parco Nazionale seleziona tre specie faunistiche fra quelle di interesse comunitario presenti nel proprio territorio ed effettua per ciascuna specie, secondo le metodologie standardizzate previste dalle Direttive Comunitarie, il monitoraggio annuale sul loro stato di conservazione, riportando, per ciascuna specie, il codice dello stato di conservazione
<b>Unità di Misura</b>	Codice dello stato di conservazione: sconosciuto – cattivo – inadeguato - favorevole
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	

Si tratta di un set di tre indicatori (suddivisi per fauna, flora ed habitat) che descrive complessivamente l'impatto dell'azione di conservazione della natura portata avanti dal Parco.

Gli indicatori sono personalizzabili da ciascun Parco Nazionale in base alla biodiversità peculiare presente sul proprio territorio e alla disponibilità di dati derivanti da specifiche attività di monitoraggio/gestione portate avanti dal Parco, mantenendo costanti le metodologie di riferimento in quanto standardizzate a livello europeo.

Riferimenti bibliografici:

*Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali.* ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.

(<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/rapporto-194/fauna.pdf>)



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 5

<b>Denominazione Indicatore</b>	Stato di conservazione degli habitat
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di impatto
<b>Definizione tecnica</b>	Indicatore che sintetizza lo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario nell'ambito di ciascun Parco Nazionale.
<b>Algoritmo</b>	Ogni Parco Nazionale individua un habitat di interesse comunitario fra quelli presenti sul proprio territorio ed effettua, secondo le metodologie standardizzate previste dalla Direttiva Habitat, il monitoraggio annuale sul loro stato di conservazione riportando il codice dello stato di conservazione
<b>Unità di Misura</b>	Codice dello stato di conservazione: sconosciuto – cattivo – inadeguato - favorevole
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
<p>Si tratta di un set di tre indicatori (suddivisi per fauna, flora ed habitat) che descrive complessivamente l'impatto dell'azione di conservazione della natura portata avanti dal Parco.</p> <p>Gli indicatori sono personalizzabili da ciascun Parco Nazionale in base alla biodiversità peculiare presente sul proprio territorio e alla disponibilità di dati derivanti da specifiche attività di monitoraggio/gestione portate avanti dal Parco, mantenendo costanti le metodologie di riferimento in quanto standardizzate a livello europeo.</p> <p>Riferimenti bibliografici:</p> <p><i>Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat.</i> ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016. (<a href="http://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-142-2016.pdf">http://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-142-2016.pdf</a>)</p>	



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 6

<b>Denominazione Indicatore</b>	Incendi boschivi
<b>Tipologia di Indicatore</b>	indicatore di risultato
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore vuole evidenziare l'andamento del fenomeno incendi dell'ultimo anno rispetto alla media degli anni passati, nell'ambito di ciascun Parco Nazionale, rilevata su un numero di anni ritenuto congruo per caratterizzare il livello di problematicità incendi boschivi dell'area protetta
<b>Algoritmo</b>	$\text{Superficie annuale percorsa dal fuoco (ha)} / \text{media superficie percorsa dal fuoco negli ultimi 10 anni (ha)}$
<b>Unità di Misura</b>	Percentuale
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
Un indicatore di grande significatività per i Parchi Nazionali. E' stato formulato in modo da riportare i suoi valori alla realtà del territorio (l'incidenza degli incendi è estremamente variabile da un parco all'altro), e quindi espresso come percentuale rispetto alla media decennale.	





parco nazionale\*  
dell'*alta murgia*

### INDICATORE N 7

<b>Denominazione Indicatore</b>	Sviluppo del turismo sostenibile
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	Stato di avanzamento della realizzazione delle azioni previste nei Piani Strategici di adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile da parte del Parchi Nazionali.
<b>Algoritmo</b>	Rapporto delle azioni del Piano d'Azione della CETS realizzate, sul totale delle azioni contenute nel Piano stesso.
<b>Unità di Misura</b>	Percentuale
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
Promozione, monitoraggio e valorizzazione del turismo responsabile e sostenibile attraverso il livello di adozione e gestione delle azioni previste nei Piani Strategici di adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile da parte del Parco (Nazionale o Minerario) e realizzazione di azioni per la promozione di nuove attività imprenditoriali sul territorio finalizzate alla valorizzazione sostenibile della biodiversità.	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 8

<b>Denominazione Indicatore</b>	Azioni per lo sviluppo locale sostenibile
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	Contributo del <b>Parco Nazionale</b> alle politiche di sviluppo sostenibile di livello nazionale ed internazionale
<b>Algoritmo</b>	Somme destinate a progetti di sostegno allo sviluppo sostenibile (iniziative a favore dell'agricoltura locale e biologica, della valorizzazione turistica, dell'artigianato)
<b>Unità di Misura</b>	€ Impegnati
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
Questo indicatore, tenendo conto delle somme investite, misura la capacità del Parco (Nazionale o Minerario) a contribuire allo sviluppo sostenibile.	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 9

<b>Denominazione Indicatore</b>	Costi di infrastrutturazione territoriale ed ambientale
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore intende misurare gli investimenti del <b>Parco Nazionale</b> in infrastrutture di fruizione situata lungo i percorsi sentieristici: bivacchi, rifugi, strutture di ricovero animali, centri visita ecc.
<b>Algoritmo</b>	Importi spesi (pagati) in progetti lineari e/o puntuali
<b>Unità di Misura</b>	€/mq
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
L'indicatore intende misurare gli investimenti, del Parco Nazionale, riportati nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici, legati a realizzazioni di dotazioni infrastrutturali che facilitano o regolano la fruizione da parte dei flussi turistici quali sentieri, sicurezza percorsi, segnaletica, bivacchi e rifugi, ponti, ecc.	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 10

<b>Denominazione Indicatore</b>	Costi di infrastrutturazione territoriale ed ambientale
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore intende misurare gli investimenti del <b>Parco Nazionale</b> in manutenzione delle infrastrutture di fruizione ambientale lineare: sentieri, sicurezza percorsi, ecc.
<b>Algoritmo</b>	Importi spesi (pagati) in progetti lineari e/o puntuali
<b>Unità di Misura</b>	€/ml*0,5 (per sentieri ed infrastrutture sentieristiche)
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
<p>I Parchi (Nazionali e Minerari) si occupano spesso direttamente delle dotazioni infrastrutturali che facilitano o regolano la fruizione da parte dei flussi turistici. L'indicatore intende misurare gli investimenti del Parco in manutenzione delle infrastrutture di fruizione ambientale lineare: sentieri, sicurezza percorsi, ecc.</p>	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 11

<b>Denominazione Indicatore</b>	Musei e centri visita
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore misura la capacità del <b>Parco Nazionale</b> di allestire e gestire i musei e centri visita istituiti nel parco
<b>Algoritmo</b>	Numero di musei e centri visita aperti in modo regolare (garantendo almeno 170 ore l'anno di apertura)
<b>Unità di Misura</b>	Numero
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
<p>Strumenti indispensabili di tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio. E' importante porre l'accento sulla necessità di realizzare strutture che siano regolarmente disponibili al pubblico in visita, non necessariamente con una apertura permanente, ma comunque regolare.</p>	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 12

<b>Denominazione Indicatore</b>	Impatto territoriale dell'economia sostenibile
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di impatto
<b>Definizione tecnica</b>	Numero di imprenditori e/o operatori economici all'interno del territorio e in rapporto alla dimensioni del <b>Parco Nazionale</b>
<b>Algoritmo</b>	Somma del numero di beneficiari pubblici o privati coinvolti da ciascun progetto o azione di sostegno allo sviluppo sostenibile, rapportato alla superficie del parco.
<b>Unità di Misura</b>	Numero/Kmq
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	

Da considerarsi in relazione all'indicatore numero 10 (Azioni per lo sviluppo sostenibile).

Questo indicatore intende misurare l'impatto dell'azione di promozione dello sviluppo locale sostenibile da parte del parco. Data la difficoltà di misurare questa tipologia di impatto, per la sua complessità e per il suo orizzonte temporale, si ritiene una buona *proxy*, l'osservazione della capacità del parco di coinvolgere gli attori economici, privati e pubblici, e la comunità locale.

Ai fini della misurazione di tale indicatore, si chiede di conteggiare il numero di operatori economici, privati e/o pubblici, diretti beneficiari delle iniziative del parco es. gli operatori coinvolti nel processo CETS, le guide naturalistiche autorizzate, le aziende agricole e forestali o altri operatori economici che hanno attivato accordi o altre forme di *partnership* con il Parco, operatori che utilizzano il marchio del parco, ecc..



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 13

<b>Denominazione Indicatore</b>	Patrimonio artistico-storico-culturale
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione finanziaria
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore intende misurare gli investimenti del Parco Nazionale a favore del ripristino e della valorizzazione di beni culturali di natura materiale e immateriale di interesse storico e artistico (edifici storici, archivi, cave, aree archeologiche, archivi, archivi minerari, archivi di memoria orale) e la sua promozione ed internazionalizzazione.
<b>Algoritmo</b>	Importo speso in progetti di restauro o valorizzazione di beni architettonici e artistici ai sensi del D.lgs. n. 42 del 21/01/2004 e s.m.i.
<b>Unità di Misura</b>	€
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
Molti Parchi (Nazionali o Minerari) includono nel loro territorio edifici o realtà di pregio dal punto di vista del patrimonio artistico, storico e culturale, incluso il patrimonio archivistico, sia all'interno di centri abitati o come singoli siti e dedicano risorse importanti a tale scopo.	



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

#### INDICATORE N 14

<b>Denominazione Indicatore</b>	Incentivi alla ricerca scientifica
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	Misura l'attività di ricerca scientifica svolta dal Parco Nazionale in collaborazione con università e centri di ricerca, all'interno del proprio territorio e su tematiche di diretto interesse per le proprie finalità istituzionali
<b>Algoritmo</b>	Rapporto della somma degli importi destinati a progetti e incarichi in corso o avviati nell'anno, con finalità di ricerca scientifica e indagine su tematiche innovative, sul totale delle entrate correnti. Sono esclusi i progetti di monitoraggio routinario, mentre sono inclusi progetti finalizzati a determinare od ottimizzare modalità di monitoraggio. L'attività di ricerca deve essere basata su siti di studio interni al parco, o riguardare ambiti di diretta rilevanza per il territorio e per le finalità istituzionali del parco
<b>Unità di Misura</b>	Percentuale
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
<p>Questo indicatore quantifica il contributo che il Parco (Nazionale o Minerario) fornisce alla ricerca scientifica, distinguendolo dalla spesa per attività routinarie a contenuto tecnico. Tutti i parchi commissionano piccoli o grandi progetti di ricerca, estemporanei o pluriennali, spesso in collaborazione con Università o Enti di ricerca. La ricerca scientifica compare fra le finalità istituzionali dei parchi.</p>	





parco nazionale  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 15

<b>Denominazione Indicatore</b>	Divulgazione Istituzionale
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore misura la capacità del <b>Parco Nazionale</b> di mettere in atto strategie comunicative attraverso una programmazione efficace dei canali informativi (tradizionali e tecnologici) e degli eventi comunicativi e promozionali
<b>Algoritmo</b>	Numero degli accessi virtuali (profilo social network, sito internet...) destinato alla comunicazione istituzionale ed all'informazione sulle attività del parco. Sono compresi tutti i mezzi promozionali e comunicativi gestiti direttamente dal parco.
<b>Unità di Misura</b>	n. accessi
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
<p>Il grande sviluppo della società dell'informazione grazie ai mezzi tecnologici rende questo tema sempre più centrale e in continuo mutamento nel quadro delle attività istituzionali del Parco (Nazionale o Minerario). Questo indicatore tiene conto in modo semplice e completo dell'impegno del parco sul fronte della comunicazione istituzionale sui temi di propria diretta competenza.</p>	



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 16

<b>Denominazione Indicatore</b>	Produttività scientifica
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di risultato
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore quantifica, ogni anno, la produzione di letteratura scientifica derivante dalle attività di ricerca incentivate dal <b>Parco Nazionale</b>
<b>Algoritmo</b>	Somma di articoli pubblicati su riviste a livello nazionale e internazionale con sistema di referaggio, relazioni e poster presentati a conferenze, derivanti da progetti di ricerca scientifica finanziati o cofinanziati dal parco. Fa fede l'anno di pubblicazione.
<b>Unità di Misura</b>	Numero
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
<p>Questo indicatore si focalizza sulla produzione di articoli scientifici, pubblicati attraverso un processo di cosiddetta "<i>peer review</i>", che contraddistingue la produzione di letteratura scientifica dalla produzione di altro materiale divulgativo e illustrativo. Una buona performance di questo indicatore è quindi da correlare con la spesa per la ricerca negli anni precedenti a quello in esame. Questo indicatore è correlato strettamente con la qualità dell'attività scientifica condotta dal Parco (Nazionale o Minerario).</p>	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 17

<b>Denominazione Indicatore</b>	Frequentazione dei musei e centri visita
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di risultato
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore misura la capacità del <b>Parco Nazionale</b> di attirare visitatori all'interno delle strutture museali e dei centri visita
<b>Algoritmo</b>	Utenti che visitano i musei ed i centri visita del parco
<b>Unità di Misura</b>	Numero/anno
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
Il risultato di una efficace azione di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio antropico di un territorio è un flusso misurabile di visitatori.	



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 18

<b>Denominazione Indicatore</b>	Capacità progettuale
<b>Tipologia di Indicatore</b>	Indicatore di risultato
<b>Definizione tecnica</b>	Indicatore finalizzato ad evidenziare l'incremento delle risorse derivante dalla capacità progettuale del <b>Parco Nazionale</b> in termini di reperimento di risorse straordinarie, sia nazionali che internazionali
<b>Algoritmo</b>	Somma delle risorse straordinarie rapportata al totale dei trasferimenti ordinari dello Stato, espressa come percentuale
<b>Unità di Misura</b>	Percentuale
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	

Questo indicatore è correlato direttamente con l'efficacia e l'efficienza del Parco (Nazionale o Minerario) nel catalizzare, attorno ai propri temi istituzionali, risorse finanziarie esterne, sia nazionali che internazionali. La formulazione dell'indicatore, che rapporta la somma delle risorse di provenienza "esterna" a quelle provenienti dagli stanziamenti ordinari da parte dello Stato, mette in evidenza l'effetto "moltiplicatore" delle risorse (finanziarie ed umane) investite, ed è correlato anche con fattori di qualità progettuale.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### INDICATORE N 19

L'indicatore sui servizi ecosistemici viene proposto in fase sperimentale con l'obiettivo di migliorare le conoscenze sui servizi ecosistemici forniti dagli ecosistemi del territorio delle aree protette. Tale indicatore da conto dell'attività portata avanti dal Parco per valutare i servizi ecosistemici del proprio territorio sia dal punto di vista fisico che economico, ovvero deve essere compilato solo se il Parco ha già lavorato in tale senso e sulla base dei dati disponibili.

Le valutazioni dei servizi ecosistemici si ricollegano sia all'art. 67 della Legge n. 221/2015 (Collegato ambientale) sia alla Strategia europea per la conservazione della Biodiversità.

<b>Denominazione Indicatore</b>	Valutazione dei servizi ecosistemici
<b>Tipologia di Indicatore</b>	indicatore di impatto
<b>Definizione tecnica</b>	L'indicatore da informazioni sullo sforzo conoscitivo del Parco relativamente alla valutazione dei principali servizi ecosistemici forniti dagli ecosistemi del territorio del Parco
<b>Algoritmo</b>	Somme destinate dal Parco alla valutazione dei servizi ecosistemici
<b>Unità di Misura</b>	euro impegnati
<b>Fonte dati</b>	
<b>Valore misurato</b>	
<b>Valore Obiettivo</b>	
L'indicatore misura la capacità del parco nazionale di promuovere sistemi di valutazione fisica od economica dei servizi ecosistemici. Per una panoramica, anche se parziale, di studi relativi alla valutazione dei Servizi Ecosistemici si può fare riferimento al Primo Rapporto sul Capitale Naturale in Italia reperibile su <a href="http://www.minambiente.it/pagina/primo-rapporto-sullo-stato-del-capitale-naturale-italia">http://www.minambiente.it/pagina/primo-rapporto-sullo-stato-del-capitale-naturale-italia</a> . Tale indicatore trova la sua ratio nella Strategia europea per la conservazione della biodiversità e nel "Collegato ambientale" (L. 221/2015 art. 67).	



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## 8. Allegati tecnici

### Scheda n. 1 - Analisi del contesto esterno ed interno (analisi SWOT)

#### PUNTI DI FORZA

Esteso patrimonio di risorse naturali, archeologiche e storico culturali  
Patrimonio floro-faunistico unico  
Clima  
Produzione di prodotti tipici e artigianali di qualità  
Buona offerta di manifestazioni artistiche, culturali e di tradizione  
Buona qualità della vita  
Basso livello di antropizzazione

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

Basso flusso di arrivi  
Turismo domestico, di prossimità e di ritorno  
Bassa incidenza dei consumi turistici  
Dotazione ricettiva mediocre dal punto di vista qualitativo  
Sistema ricettivo poco differenziato  
Organizzazione ricettiva semplice  
Scarsa competitività  
Diffusione della cultura dell'assistenza  
Scarsa professionalità degli addetti ai lavori  
Insufficiente presenza di sistemi integrati territoriali  
Assenza di reti e bassa propensione alla cooperazione  
Limitata offerta quali-quantitativa per il tempo libero e lo sport  
Insufficiente presenza di centri di informazione e di accoglienza  
Scarsi servizi collettivi di trasporto interni  
Promozione poco identificativa e mal centrata

#### OPPORTUNITÀ

Espansione del mercato turistico  
Nuovi modelli di turismo con consistente potenziale di sviluppo turistico  
Creazione di nuovi profili professionali  
Indice di sfruttamento territoriale basso  
La ricchezza di risorse storico ambientali offre ampie possibilità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici  
Sviluppo incentrato su risorse umane qualificate  
Produzione e diffusione delle conoscenze e del know-how  
Vicinanza al Comune Capoluogo di Regione  
Vicinanza alle grandi reti infrastrutturali  
Notevole e variegata offerta di prodotti di qualità e di paesaggi silenziosi

#### RISCHI

Concorrenza con nuove destinazioni turistiche  
Destinazione unica  
Instabilità imprenditoriale  
Costo del denaro elevato  
Diverso indirizzo dei fondi pubblici  
Scarsa attrazione allo sviluppo locale da parte di Enti sovraprovinciali



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## Scheda n. 2 - Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

La scheda numero 2) sintetizza i risultati dell'analisi quali-quantitativa delle risorse umane; essa si compone di tre parti. Nella prima parte 2.1) si rilevano i valori degli indicatori quali-quantitativi relativi al personale, nella seconda parte 2.2) si rilevano gli indicatori di analisi del benessere organizzativo e, infine, nella terza 2.3) parte si rilevano gli indicatori di genere.

### 2.1 Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	48
Età media dei dirigenti (anni)	62
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
% di dipendenti in possesso di laurea	60,00%
% di dirigenti in possesso di laurea	-
Ore di formazione (media per dipendente)	12
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,20%

### 2.2 Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	7,30%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento	-
Tasso di infortuni	-
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 23.907,38
% di personale assunto a tempo indeterminato	76,92%



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

### 2.3 Analisi di genere

<b>Indicatori</b>	<b>Valore</b>
% di dirigenti donne	-
% di donne rispetto al totale del personale	61,54%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	€ 23.796,12
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	46.15%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	45
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	87,50%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)	12

### **STRUTTURA TECNICA PERMANENTE**

(art. 14 comma 9, del D.L. 27 ottobre 2009 n.150)

Savino Maria Rosaria	<a href="mailto:mariaRosariasavino@parcoaltamurgia.it">mariaRosariasavino@parcoaltamurgia.it</a>
Bartolomeo Maria	<a href="mailto:mariabartolomeo@parcoaltamurgia.it">mariabartolomeo@parcoaltamurgia.it</a>
Loglisci Giuseppe	<a href="mailto:giuseppeloglisci@parcoaltamurgia.it">giuseppeloglisci@parcoaltamurgia.it</a>